



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5077
Approvazione del protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona 3

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5080
Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2020 12

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5081
Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021 19

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5090
Criteri per la Misura «Nuova impresa» – Contributi per favorire l’avvio di nuove imprese e l’autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19 27

Delibera Giunta regionale 26 luglio 2021 - n. XI/5112
POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni A sostegno dello smart working in Regione Lombardia – Incremento dotazione finanziaria 40

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto direttore generale 15 luglio 2021 - n. 9695
Bilancio finanziario gestionale per l’esercizio finanziario 2021-2023. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 1° provvedimento 42

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2021- n. 9703
Delibera n. 3579/2020 - legge n. 157/92 e legge regionale n. 26/1993 articolo 47 - Approvazione ELenco domande ammissibili di contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita AFCEP Insubria e relativo impegno - Anno 2021 44

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 22 luglio 2021 - n. 10100
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando Linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 58.213,78 dell’intervento finanziario complessivo concesso all’impresa 1C-ERP s.r.l.s. (ora 1C-ERP s.r.l.) per la realizzazione del progetto ID 1177738 (CUP E44G19000080007), con contestuale economia complessiva dell’intervento finanziario pari a euro 6.786,22 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 678,62 47

Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2021 - n. 10264
Approvazione del calendario fieristico regionale per l’anno 2022, ai sensi dell’art. 126 l.r. 6/2010 54

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2021 - n. 10143
Approvazione, ai sensi della dgr n. 3062/2020, modificata dalla d.g.r. 4994/2021, dell’avviso pubblico per la realizzazione dell’offerta formativa di Istruzione tecnica superiore (ITS) di nuovi percorsi e di azioni di miglioramento per l’a.f. 2021/2022 63

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 97 del 22 luglio 2021

Attività di controllo ex-post sui contributi per l'autonoma sistemazione ai sensi dell'ordinanza 15 giugno 2018, n. 393. Presa d'atto esito controlli per l'anno 2020 118

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 99 del 22 luglio 2021

Ordinanza n 517 del 10 ottobre 2019 - intervento ID 65 - «Lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico del complesso cimiteriale lesionato dal sisma del 20-29 maggio 2012» del comune di San Giacomo delle Segnate Cup: D59D16000330001, Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50% - con contestuale reintroito di debiti pregressi in compensazione. 121

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5077

Approvazione del protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona

LA GIUNTA REGIONALI

Visti:

- l'art. 20 della l. 67/1988 e s.m.i. che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, e in particolare l'articolo 5 bis come introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successivamente integrato con l'articolo 55 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone che il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano può stipulare Accordi di programma con le Regioni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge n. 67/88;
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 recante il «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», con cui è stato avviato a livello nazionale il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera a garanzia dell'appropriatezza ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo gli standard fissati a livello ministeriale;
- la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e, in particolare, l'obiettivo di consolidare gli investimenti in edilizia sanitaria finalizzati al completamento dei progetti strategici e all'ammodernamento delle strutture;

Richiamate:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;
- la legge regionale 28 dicembre 2020, n. 26 «Legge di stabilità 2021 - 2023»;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta e i relativi incarichi dirigenziali;
- le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;

Considerato che Regione Lombardia con dd.g.r. XI/4385/2021 e XI/5066/2021 ha approvato gli ambiti programmatori di investimento in sanità prevedendo nell'ambito dell'azione 3.1. «sostituzione fabbricati non più idonei alla sanità 3.0 (transizione verde e smart) - demolizione e ricostruzione in sito» la candidatura dell'intervento di sostituzione del monoblocco di Cremona nell'attuale sedime ospedaliero;

Dato atto che, alla luce delle analisi della ASST di Cremona riportate nel documento «Un nuovo ospedale per Cremona - fra innovazione e sostenibilità ambientale» presentato all'amministrazione regionale in occasione di specifico incontro tenutosi in data 17 maggio 2021 l'azienda ha ritenuto di proporre la sostituzione dell'attuale monoblocco nel presidio di Cremona con un organismo edilizio nuovo in grado di recepire le esigenze organizzative della medicina ed ottemperare pienamente ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale atti a garantire adeguati standard di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, anche in relazione al rispetto delle normative in materia di risparmio energetico riportando, tra l'altro, la conformità urbanistica ed ambientale dell'area individuata;

Ritenuto di condividere l'ipotesi di realizzazione di una nuova struttura sanitaria per acuti prevedendo idonei strumenti di programmazione e di verifica delle volontà delle amministrazioni coinvolte promuovendo specifica modalità di lavoro condivisa;

Considerato che Regione Lombardia, in un'ottica di azione integrata e coordinata degli enti e soggetti interessati, intende dar seguito alla volontà di realizzazione dell'opera mantenendo un continuo contatto fattivo con le amministrazioni coinvolte;

Visto l'allegato schema di «Protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona nel percorso di sviluppo della sanità territoriale»;

Ritenuto, per le motivazioni in premessa, di approvare l'allegato schema di «Protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona nel percorso di sviluppo della sanità territoriale» tra regione Lombardia, provincia di Cremona, comune di Cremona, ASST di Cremona, ATS della Val Padana che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la nota della ASST di Cremona n. 26101/21 del 20 luglio 2021 con la quale, alla luce delle analisi compiute riguardo la sostituzione del monoblocco di Cremona ha chiesto la rinuncia all'intervento «Realizzazione di area oncologica multidisciplinare (cancer center)» finanziato ai sensi dell'art. 20 l. 67/1988 utilizzando fondi di cui al VII Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto il 7 dicembre 2016 ed ammesso a finanziamento con decreto dirigenziale del 27 giugno 2018;

Ritenuto quindi di prendere atto dei contenuti rappresentati dall'ASST di Cremona nella nota sopra richiamata, richiedendo all'Azienda stessa l'esito delle proprie verifiche entro 45 gg dalla data di adozione del presente provvedimento al fine dell'eventuale attivazione delle procedure per la revoca e riassegnazione del contributo a valere sul VII Atto Integrativo del 7 dicembre 2016 in applicazione delle disposizioni normative che regolano le procedure di attuazione dei programmi di edilizia sanitaria di cui al citato art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che regione Lombardia, a seguito della stipula dell'allegato Protocollo di Intesa, avvierà le procedure per ottenere la disponibilità da parte dei ministeri competenti dei fondi come meglio dettagliati nella d.g.r. 5066/2021;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di «Protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona nel percorso di sviluppo della sanità territoriale» tra Regione Lombardia, provincia di Cremona, comune di Cremona, ASST di Cremona, ATS della Val Padana che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che regione Lombardia, a seguito della stipula dell'allegato Protocollo di Intesa, avvierà le procedure per ottenere la disponibilità da parte dei ministeri competenti dei fondi come meglio dettagliati nella DGR 5066/2021 comunicando gli esiti ai sottoscrittori del Protocollo;

3. di richiedere alla ASST di Cremona, a seguito della specifica istanza pervenuta in data 20 luglio 2021, di comunicare entro 45 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare l'esito delle verifiche di opportunità, anche con riguardo all'interesse del/i soggetto/i privato/i coinvolti in funzione della fase procedimentale d'appalto/i, riguardo la sussistenza dell'interesse pubblico sotteso alla «Realizzazione di area oncologica multidisciplinare (cancer center)» finanziato ai sensi dell'art. 20 l. 67/1988 utilizzando fondi di cui al VII Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità sottoscritto il 7 dicembre 2016;

4. di riservarsi l'eventuale adozione di successivo provvedimento, se ed in quanto prodromico ai fini del perfezionamento delle procedure di competenza regionale per la revoca e riassegnazione del contributo ai sensi delle Intese Stato-Regioni che regolano le procedure di utilizzo dei fondi di cui all'art. 20 l. 67/1988;

5. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare ad assumere gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento nonché la pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Amministrazione Trasparente» ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il segretario: Enrico Gasparini

PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI CREMONA NEL PERCORSO DI SVILUPPO DELLA SANITÀ TERRITORIALE

Tra

il **Presidente Attilio Fontana**, in rappresentanza della Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1;

il **Presidente Paolo Mirko Signoroni**, in rappresentanza della Provincia di Cremona, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, n. 17;

il **Sindaco Gianluca Galimberti**, in rappresentanza del Comune di Cremona, con sede in Cremona, Piazza del Comune, n. 8;

il **Direttore Generale Giuseppe Rossi**, in rappresentanza dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona, con sede in Cremona, Viale Concordia, n. 1;

il **Direttore Generale Salvatore Mannino**, in rappresentanza dell'Agenzia per la Tutela della Salute della Val Padana, con sede in Mantova, Via dei Toscani n. 1;

di seguito denominati congiuntamente anche "le Parti"

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 4 disciplinante le forme di cooperazione e di concertazione fra gli Enti che compongono il sistema regionale delle autonomie locali;

PREMESSO CHE

la promozione e la tutela della salute sono fattori determinanti per il benessere della persona, per la qualità della vita ma anche per la sostenibilità del sistema sanitario nelle sue diverse componenti strutturali ed organizzative articolate nell'ambito territoriale di riferimento;

le forti condizioni di stress operativo sopportate dalle strutture sanitarie durante l'emergenza Covid-19 e la conseguente necessità di porre in essere misure di contenimento delle interrelazioni sociali, hanno evidenziato come anche il sistema economico e sociale debba considerarsi tutelato in presenza di una sanità pubblica forte e saldamente ancorata al territorio;

un efficientamento complessivo dei processi organizzativi e di erogazione dei servizi, connesso sia a revisioni e ristrutturazioni delle reti assistenziali, sia a modalità nuove di erogazione dei servizi sanitari, sono elementi determinanti per contribuire ad assecondare le attuali aspettative di salute e di assistenza sanitaria dei cittadini;

per sviluppare politiche integrate e per agire sulle principali determinanti di salute, sono necessarie strategie intersettoriali e trasversali basate non solo su aspetti specificatamente sanitari ma anche su fattori sociali ed economici e nelle quali siano coinvolte le istituzioni e la società civile;

PRESO ATTO CHE

in ragione delle nuove istanze di sviluppo e di implementazione del Sistema Sanitario Nazionale, nelle sue articolazioni regionali, si stanno delineando azioni, interventi ed indirizzi finalizzati alla messa a punto di piani, di programmi e dei correlati strumenti di finanziamento mediante la mobilitazione di risorse tanto in ambito comunitario, quanto ai livelli statale e regionale;

tra i suddetti strumenti di intervento sull'assetto strutturale ed organizzativo del sistema sanitario nazionale assumono particolare rilievo il consistente rifinanziamento dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, istitutivo del *"programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico"*, ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), costituito da un pacchetto di investimenti e riforme che si articola in sei Missioni e sedici Componenti e che coniuga il tema della salute nell'ambito di un più vasto contesto di obiettivi e paradigmi: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione;

la Missione n. 6 del PNRR, in particolare, affronta in maniera sinergica gli aspetti critici emersi nel corso della crisi pandemica proponendo un significativo sforzo in termini di riforme e investimenti al fine di allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti attraverso un generale miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, la promozione della ricerca e dell'innovazione, e lo sviluppo tecnico-professionale, digitale e delle competenze manageriali del personale;

CONSIDERATO CHE

la Direzione Generale dell'ASST di Cremona ha predisposto un'approfondita disamina delle attuali condizioni di esercizio del monoblocco ospedaliero di Cremona nel quadro normativo di riferimento, e delle diverse possibilità di intervento per il perseguimento di un rinnovo infrastrutturale della sanità cremonese;

in ragione degli approfondimenti tecnici correlati e seguiti alla richiamata relazione ricognitiva, anche in ragione dei nuovi paradigmi scaturiti dall'esperienza condotta nella gestione dell'emergenza pandemica, l'intervento di sostituzione edilizia dell'attuale vetusto ed inadeguato monoblocco ospedaliero, nell'ambito

della medesima area pertinenziale, con una nuova struttura nosocomiale integrata in una più complessiva riqualificazione dell'area medesima al fine realizzare un insieme di servizi da consegnarsi alla collettività nel nuovo ecosistema denominato "parco della salute", è apparso il più appropriato a cogliere le sfide poste dalla contingente necessità di dar costo allo studio di un nuovo modello ospedaliero che realizzi una perfetta integrazione con i suoi riferimenti territoriali;

con ulteriori analisi condotte sul contesto storico, urbanistico, ambientale e nel quadro epidemiologico del territorio di riferimento, esitate nella pubblicazione *"un nuovo ospedale per Cremona tra innovazione e sostenibilità"*, ASST di Cremona ha preliminarmente dimostrato la fattibilità dell'intervento di sostituzione edilizia come sopra in estrema sintesi descritto;

il Comune di Cremona rappresenta l'ente territoriale più vicino ai cittadini e più prossimo alle loro esigenze e quindi portatore di istanze e di competenze che possono contribuire a valorizzare, ammodernare e implementare la sanità territoriale, nel suddetto quadro di programmato sviluppo infrastrutturale, in un contesto di coesione e collaborazione;

la Provincia di Cremona coordina il Tavolo della Competitività, strumento di coordinamento provinciale del territorio di Cremona che individua linee strategiche di sviluppo prioritario finalizzate alla creazione di reti di collaborazione e networking con altri territori, enti regionali e nazionali e agisce per rafforzare la partnership pubblico-privata e il coinvolgimento degli stakeholders locali. Il Tavolo si è originato dalla visione di Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, di coinvolgere nel processo decisionale gli attori locali appartenenti al mondo economico, sociale e culturale, secondo forme inclusive di partecipazione;

con deliberazione n. XI/4385 del 3 marzo 2021 *"Determinazione degli indirizzi di programmazione per gli investimenti in sanità per il periodo 2021-2028"*, la Giunta regionale ha individuato il quadro programmatico generale, per il suddetto periodo, in materia di investimenti in sanità, mobilitando risorse per 4 miliardi di euro;

Il suddetto atto di indirizzo si articola in una pluralità di azioni tra esse coordinate, tra le quali, in specie, appare qui di interesse l'obiettivo costituito dalla sostituzione dei fabbricati non più idonei alla sanità 3.0 (transizione verde e smart) da perseguirsi mediante demolizione e ricostruzione in sito;

RICHIAMATI

l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, istitutivo del "programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico";

la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”* così come riformata con legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 *“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”*;

il decreto ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*, con il quale è stato avviato a livello nazionale il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera a garanzia dell'appropriatezza, dell'efficacia e dell'uniformità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo standards fissati a livello ministeriale;

il decreto legislativo 18 aprile 2015, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;

la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/4232 del 29 gennaio 2021 *“Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2021 - Quadro economico programmatico”*;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 25 aprile 2021;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la condivisione del percorso volto alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona mediante un intervento di

sostituzione edilizia dell'attuale monoblocco con una nuova struttura nosocomiale da realizzarsi nella medesima, attuale area ospedaliera nel quadro di una più generale valorizzazione ed implementazione della sanità territoriale.

2. Le parti si impegnano, con l'obiettivo comune di favorire l'implementazione dei servizi di alta specializzazione che l'ospedale può fornire ai cittadini, al perseguimento dell'integrazione tra ospedale e territorio e di una politica di diffusione delle prestazioni cliniche e socio-sanitarie e delle azioni a tutela della salute, anche attraverso la riqualificazione di strutture esistenti quali il complesso di viale Trento e Trieste come luogo cittadino di medicina di prossimità secondo i paradigmi e le nuove tipologie introdotte con gli atti pianificatori e di indirizzo richiamati nelle premesse.

Art. 3

Impegni generali delle Parti

1. Le Parti si impegnano a dar corso con tempestività e proattività all'attività di propria competenza per la realizzazione del presente Protocollo d'Intesa e per il raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 2;
2. L'ASST di Cremona, quale Ente erogatore, per l'ambito cremonese di sua competenza nel quadro del Sistema Sanitario Regionale, e soggetto attuatore nel procedimento di realizzazione del nuovo Ospedale e degli interventi ad esso correlati, compresa la rivisitazione sinergica dei presidi di medicina territoriale di cui al punto 2 dell'art. 2, assume le proprie risoluzioni con il coinvolgimento della comunità tecnica, clinica e scientifica, compresi gli ordini professionali degli operatori sanitari, valutandone le eventuali istanze nell'interesse generale costituito dal concreto e tempestivo compimento del programma di investimento in corso di definizione a cura della Giunta regionale. Le scelte e le valutazioni di portata strategica vengono portate, su iniziativa del soggetto attuatore, all'attenzione del Gruppo di Lavoro di cui al successivo articolo 4.
3. Il Comune di Cremona, nell'ambito dei processi concertati per raggiungere le finalità di cui all'art. 2, si impegna a favorire, nel quadro normativo e pianificatorio in vigore, l'espletamento delle procedure di formazione degli atti abilitativi di propria competenza anche, se del caso, indicando conferenze dei servizi per il coinvolgimento di enti ed organismi terzi al fine della trattazione delle istanze promosse dal soggetto attuatore indicando, sin d'ora, la piena conformità urbanistica della previsione di intervento. Il Comune di Cremona partecipa al Gruppo di lavoro per la valutazione degli aspetti che concernono l'inserimento degli interventi nel quadro territoriale di propria competenza. Il Comune si impegna inoltre a coinvolgere i rappresentanti dell'azienda sociale del Distretto socio

sanitario del cremonese.

4. La Provincia di Cremona si impegna a trasferire e coordinare le attività relative al presente Protocollo con i tavoli già esistenti, tra questi il Tavolo provinciale della Competitività (tavolo 5) **a garantire il presidio di uno sviluppo equilibrato delle unità di offerta della salute pubblica sul territorio provinciale** ed a comunicare valutazioni e risoluzioni ai Comuni del territorio affinché con il proprio coinvolgimento possano portare valore aggiunto al processo. La Provincia di Cremona fornisce inoltre il necessario supporto nelle questioni concernenti i piani di area vasta di propria competenza.
5. L'ATS Val Padana fornisce il proprio supporto per l'attuazione, nel territorio provinciale degli atti di programmazione sanitaria definiti dalla Regione **in un quadro armonico di erogazione delle prestazioni sanitarie sul territorio di competenza**.
6. In relazione della rilevanza sociale e del particolare interesse pubblico rivestito dalle opere oggetto del presente Protocollo, le Parti si impegnano a rendere parere favorevole alla Regione, ai fini dell'autorizzazione della deroga prevista dall'art 8, comma 6-bis della Legge 11 settembre 2020, n.120 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» -Decreto Semplificazioni) allo svolgimento della procedura di dibattito pubblico prevista dall'articolo 22, comma 2, del DLGS 50/2016 e al relativo regolamento di cui al DPCM 76/2018.

Art. 4 **Gruppo di Lavoro**

1. Al fine di assicurare un efficace coordinamento del percorso e la sua realizzazione, le parti si impegnano a costituire un tavolo tecnico denominato Gruppo di Lavoro integrato, formato da un rappresentante per ciascuno degli Enti che partecipano al presente protocollo d'intesa. La costituzione del Gruppo di Lavoro verrà definita dalla formale designazione dei suoi rappresentanti da parte dei sottoscrittori. I lavori del Gruppo di Lavoro sono coordinati dal componente designato da ASST di Cremona quale soggetto attuatore.
2. Il Gruppo di Lavoro si riunisce su iniziativa del coordinatore ovvero di due dei suoi componenti. Nell'atto di convocazioni vengono indicati gli argomenti all'ordine del giorno. A seconda degli argomenti, il Gruppo di Lavoro può concordare di invitare a partecipare alle sedute soggetti esterni dotati di particolari competenze.

3. Il Gruppo di Lavoro è assistito da un segretario, designato dal soggetto attuatore, con il compito della verbalizzazione delle sedute.
4. Il Gruppo di Lavoro si riunisce almeno una volta al trimestre, provvedendo a documentare le attività svolte in relazione agli argomenti oggetto del presente Protocollo, così da sottoporre agli enti sottoscrittori elementi di conoscenza ed indicazioni utili a far loro meglio declinare i processi amministrativi di competenza anche ai fini della definizione dei rispettivi percorsi decisionali.
5. Il coordinatore del Gruppo di Lavoro, anche su richiesta di uno dei suoi componenti, si impegna a invitare a partecipare alle sedute soggetti che possano fornire un utile contributo alla trattazione dei temi posti all'ordine del giorno anche in ottemperanza agli impegni che le parti si assumono come indicato nell'articolo 3.

Art. 5 Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Articolo 6 Effetti tra le parti

1. Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del progetto nonché alla riorganizzazione ed al potenziamento dell'offerta sanitaria.
2. Ciascuna parte assumerà ogni decisione relativa al progetto di cui al presente Protocollo in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni secondo le proprie competenze ed attribuzioni.

Articolo 7 Trattamento fiscale

1. Il presente protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta farà carico alla parte che chiederà la registrazione.

Articolo 8 Disposizioni Finali

1. Il presente Protocollo d'intesa assumerà piena efficacia a seguito della sua approvazione da parte degli organi competenti delle amministrazioni coinvolte e

della successiva sottoscrizione delle parti. Ogni modifica al Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto. Non sarà in alcun caso ammesso di provare in altro modo se non mediante atto scritto l'esistenza di patti contrari, modificativi e/o estintivi del predetto Protocollo.

2. Le Parti, in particolare, si riservano ogni integrazione del presente Protocollo, finalizzata all'ottimizzazione dei suoi obiettivi e all'individuazione di modalità ulteriormente sollecitate per la sua attuazione.
3. Per quanto non disciplinato dal presente Protocollo, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Cremona,

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Lombardia

Provincia di Cremona

Comune di Cremona

ASST di Cremona

ATS della Val Padana

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5080

Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2020

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;

Richiamato il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015-2018, in attuazione del quale per favorire l'empowerment delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza, con d.g.r. n. 6947/2017 e d.g.r. n. 7546/2017 e provvedimenti conseguenti, sono stati attivati n. 2 programmi biennali sperimentali «Casa-Lavoro» per l'inserimento lavorativo e l'autonomia, che hanno coinvolto le 27 reti interistituzionali territoriali antiviolenza con un impegno complessivo di risorse nazionali e regionali pari ad € 2.122.011,00, conclusosi il 31 dicembre 2019;

Considerato che le evidenze emerse dalla attuazione dei programmi succitati hanno rilevato numerose criticità di diversa tipologia nell'attuazione del Programma Casa-Lavoro, rappresentate dalle reti territoriali antiviolenza nell'ambito dei monitoraggi e nelle relazioni di stato di avanzamento degli interventi;

Dato atto che nel Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con d.c.r. n. 999/2020, in continuità con il Piano precedente, nell'ambito dell'asse 2 Protezione e Sostegno, Regione, riconoscendo lo stretto legame tra uscita dalla violenza e recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo economico, lavorativo e abitativo, individua tra le priorità il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di empowerment, prevedendo nello specifico:

- la promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all'acquisizione dell'autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne;
- il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;
- il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro (infra, priorità 2 - Presa incarico integrata);
- la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo (cfr. priorità 2 - Presa in carico integrata), anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia;

Richiamata la d.g.r. n. 3393 del 20 luglio 2020 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - d.p.c.m. 4 dicembre 2019» che ha previsto la realizzazione di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla Violenza, nonché la destinazione di risorse nazionali pari complessivamente ad € 415.000,00 per la realizzazione di tali interventi;

Vista la d.g.r. n. 3842 del 17 novembre 2020 «Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza,

risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art. 5 d.l. n. 93/2013, d.g.r. n. 3393/2020» con cui:

- è stato avviato un nuovo programma di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo ed accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, rivolto alle donne vittime di violenza;
- sono state destinate alla realizzazione del programma risorse complessive pari a € 415.000,00, a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 (Piano Nazionale), d.p.c.m. 4 dicembre 2019, disponibili nel bilancio regionale esercizio 2020;
- sono stati definiti i criteri per l'assegnazione e il riparto delle risorse tra le 27 Reti antiviolenza come segue:
 - il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
 - il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti antiviolenza;

Richiamato il d.d.u.o. n. 14298 del 20 novembre 2020 con cui si è proceduto al riparto tra le reti territoriali interistituzionali antiviolenza ed al contestuale impegno pluriennale delle risorse destinate alla realizzazione del programma di interventi di cui alla d.g.r. n. 3842/2020;

Dato atto che il Rapporto del GREVIO (2020) sull'Italia relativamente ai servizi specializzati di supporto alle donne vittime di violenza, ha evidenziato come la pandemia abbia fatto emergere:

- le carenze persistenti relative ai servizi specializzati, con un impatto significativo sulla possibilità di accedervi;
- la necessità di standardizzare e sistematizzare la formazione delle operatrici dedicate ai servizi;
- la necessità di integrare i servizi secondo un'ottica multi-agency, basata su una particolare attenzione alle specificità di genere della violenza;
- l'opportunità di favorire l'accesso ai servizi sanitari, abitativi, all'occupazione, all'istruzione e formazione, ed in particolare ai servizi per l'infanzia, per consentire alle donne il work-life balance ai fini di acquisire l'indipendenza economica necessaria nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, per l'anno 2020» che assegna a Regione Lombardia € 848.999,34 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare per l'attuazione di specifici interventi tra cui in particolare alla lett. c) «interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza»;

Vista la d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020», con la quale Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse a valere sul Piano Nazionale, art. 5 del d.l. n. 93/2013, destina in particolare alla realizzazione del programma di empowerment per l'autonomia lavorativa ed abitativa, risorse complessive pari a € 600.000,00 sul bilancio regionale anno 2021, di cui:

- € 440.000,00 risorse nazionali a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 (art. 5 comma 2 del d.l. n. 93/2013);
- € 160.000,00 risorse regionali;

Ritenuto quindi di realizzare un programma di interventi rivolto alle donne vittime di violenza, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A), integrando quanto già previsto dalla d.g.r. 3842/2021, finalizzato all'attuazione di percorsi di autonomia ed inclusione socio-lavorativa, che nello specifico capitalizzi l'esperienza delle reti antiviolenza maturata nel Programma Casa-Lavoro ex d.g.r. n. 6947/2017 e d.g.r. n. 7546/2017, superi le criticità evidenziate in termini di qualificazione dei servizi specializzati e di integrazione tra i soggetti coinvolti sul tema, facilitando i percorsi di empowerment economico, lavorativo ed abitativo;

Considerata la necessità, in esito al programma Casa-Lavoro, di rafforzare nel nuovo programma di interventi di empowerment lavorativa, coerentemente agli obiettivi del Piano Quadriennale Regionale 2020-2023:

- la collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica,

ma anche sul luogo di lavoro;

- la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo, anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia;

Dato atto della disponibilità della Direzione Generale Formazione e Lavoro a concorrere alle finalità del presente provvedimento, con l'obiettivo di sostenere l'occupazione femminile, in particolare delle donne vittime di violenza, per il recupero della piena autonomia sotto il profilo economico e lavorativo, tramite la realizzazione del raccordo tra le 27 reti territoriali antiviolenza ed i Centri per l'Impiego, favorendo la stesura di un protocollo di intervento, e realizzando la formazione del personale del CPI e degli operatori alla formazione e al lavoro deputati alla presa in carico delle donne vittime di violenza inviate dalle Reti antiviolenza, secondo le modalità ed i criteri di cui all'All. B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste le risorse rese disponibili sulla misura dalla DG Formazione e Lavoro, ad integrazione di quanto già destinato con d.g.r. n. 4643/2021, pari ad € 100.000,00, per il biennio 2021/2022 sul capitolo 15.03.104.13479 «trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del Consigliere/a di parità», a valere sulla l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022», di cui all'All. B);

Considerato che il programma di interventi in oggetto è diretto al conseguimento nello specifico dei seguenti obiettivi:

- promozione di una cultura di rete multi-agency, tramite la condivisione di metodologie, l'attivazione di flussi informativi, lo sviluppo di sinergie operative e strumenti tra gli attori delle reti antiviolenza, le parti sociali, gli enti del sistema regionale di formazione e lavoro e il tessuto economico lombardo a sostegno delle politiche di inclusione attiva rivolte alle donne che hanno subito violenza;
- miglioramento della qualità dei servizi e dell'accesso da parte delle donne che subiscono violenza a risorse e opportunità di accompagnamento per l'empowerment economico finanziario, lavorativo e l'autonomia abitativa, ad integrazione e completamento dei servizi esistenti di protezione e assistenza;

Stabilito quindi di destinare alla realizzazione del programma di interventi, di cui agli allegati A) e B) risorse complessive pari a € 1.115.000,00 di cui:

- € 415.000,00, a valere sulla d.g.r. n. 3842/2020, disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale anni 2021 e 2022, già assegnate alle 27 reti antiviolenza con d.d.u.o. 14298/2020;
- € 600.000,00, a valere sulla d.g.r. n. 4643/2021, disponibili per € 440.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 e per € 160.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale anno 2021;
- € 100.000,00 per il biennio 2021/2022 sul capitolo 15.03.104.13479 «Trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del Consigliere/a di parità», a valere sulla l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Stabilito, altresì, di:

- assegnare e ripartire tra le 27 Reti antiviolenza le risorse per gli interventi di cui all'All. A), secondo i seguenti criteri:
 - il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
 - il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti antiviolenza;
- di allocare le risorse complessive nella misura pari a € 50.000,00 anno 2021 e € 50.000,00 anno 2022, di cui all'All. B), come segue:
 - 70% pari a € 35.000,00 per attività di formazione degli operatori dei Centri per l'impiego territoriali;
 - 30% pari a € 15.000,00 per attività di coordinamento finalizzate alla stesura del protocollo operativo con i Centri per l'Impiego;

Stabilito di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici, Comuni/Ambiti territoriali e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate: la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) «Criteri e modalità per l'attuazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2020», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato B) «Realizzazione presso i Centri per l'Impiego di interventi finalizzati alla presa in carico delle donne vittime di violenza e discriminazione sul lavoro, di sostegno all'occupazione femminile per il recupero della piena autonomia sotto il profilo economico e lavorativo per la promozione della parità di genere nel mondo del lavoro», quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di destinare alla realizzazione del programma di interventi, di cui agli allegati A) e B) risorse complessive pari a € 1.115.000,00 di cui:

- € 415.000,00, a valere sulla d.g.r. n. 3842/2020, disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale anni 2021 e 2022, già assegnate alle 27 reti antiviolenza con d.d.u.o. 14298/2020;
- € 600.000,00, a valere sulla d.g.r. n. 4643/2021, disponibili per € 440.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 e per € 160.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale anno 2021;
- € 100.000,00 per il biennio 2021/2022 sul capitolo 15.03.104.13479 «trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del Consigliere/a di parità», a valere sulla l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

4. di assegnare e ripartire tra le 27 Reti antiviolenza le risorse, per gli interventi di cui all'All. A), secondo i seguenti criteri:

- il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
- il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti antiviolenza;

5. di allocare le risorse complessive nella misura pari a 50.000,00 anno 2021 e 50.000,00 anno 2022, di cui all'All. B), come segue:

- 70% pari a € 35.000,00 per attività di formazione degli operatori dei Centri per l'impiego territoriali;
- 30% pari a € 15.000,00 per attività di coordinamento finalizzate alla stesura del protocollo operativo con i Centri per l'Impiego;

6. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALL. A

CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, CON RISORSE A VALERE SUL DPCM 13 NOVEMBRE 2020, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4643/2020

FINALITA' DELLA MISURA	Il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, Asse <i>Protezione e Sostegno</i>, ha previsto specifici obiettivi per promuovere l'autonomia delle donne vittime di violenza e, nello specifico: - la promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all'acquisizione dell'autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne; - il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete; - il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro; - la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo, anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia. Obiettivo del presente provvedimento è l'attuazione di un Programma di interventi finalizzati ad accrescere e migliorare l'offerta dei percorsi di empowerment economico finanziario, lavorativo ed abitativo al fine di sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza delle donne ed il recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo occupazionale, economico, abitativo e sociale.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	• DPCM 13 novembre 2020 <i>“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93,</i>

	convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020"; • D.G.R. n. 4643 del 3 maggio 2021 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - DPCM 13 novembre 2020"; • D.G.R. n. 3393 del 20/07/2020: "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - D.P.C.M. 4 dicembre 2019"; • D.G.R. n. 3842 del 17/11/2020: "Approvazione Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art.5. DL n.93/2013, d.g.r. n.3303/2020"; • D.d.u.o. n. 14298 del 20/11/2020: "Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, di cui alla d.g.r. n.3842 del 17 novembre 2020- Riparto tra le reti territoriali interistituzionali antiviolenza e impegno delle risorse di cui alla d.g.r. n.3393 del 23 luglio 2020- impegni pluriennali"; • DPCM 4 dicembre 2019 art.5 (Piano Nazionale): "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli artt.5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013 n.119";
TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI/ INTERVENTI	Il Programma è articolato in quattro assi di intervento prioritarie, declinate in azioni finanziabili sia in relazione alle azioni di sistema che in relazione ai percorsi individuali di empowerment: - ASSE I: Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi; - ASSE II: Sviluppo di interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro; - ASSE III: Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro; - ASSE IV: Sviluppo di interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa. Le spese ammissibili devono essere riconducibili agli assi di intervento sopra elencati. Le risorse complessive sulla misura pari a € 1.015.000 sono allocate come segue: - 70% pari a € 710.500,00 relativamente all'ambito di intervento di inserimento lavorativo ed autonomia economica (assi I, II e III);

	- 30% pari a € 304.500,00 relativamente all'ambito di interventi e misure economiche a favore dell'autonomia abitativa (asse I, IV). A seguito di monitoraggi intermedi relativamente all'utilizzo delle risorse dedicate, Regione si riserva di valutare una eventuale rimodulazione delle percentuali sopra indicate sulla base delle esigenze evidenziate dalle reti antiviolenza. Il Programma avrà un periodo di attuazione pari a 24 mesi
SOGGETTI BENEFICIARI	EE. LL Capofila delle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza
SOGGETTI DESTINATARI	Donne vittime di violenza
RISORSE DISPONIBILI	Risorse complessive disponibili sulla misura pari a € 1.015.000, di cui: • DGR 4643/2021 per € 600.000,00 di cui € 440.000,00 (art. 5 comma 2 del D.L. n.93/2013) a valere sul DPCM 13 novembre 2020 e € 160.000,00 sul bilancio regionale anno 2021; • DGR 3842/2020 per € 415.000,00 a valere sul DPCM 4 dicembre 2019, risorse già impegnate e ripartite alle reti territoriali antiviolenza (D.d.u.o. n. 14298/2020).
CRITERI DI RIPARTO	50% in parti uguali e 50% in base alla popolazione afferente a ciascuna rete
INDICATORI DI RISULTATO	- incremento della percentuale delle donne che usufruisce dei servizi di orientamento al lavoro e autonomia lavorativa; - incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia economica delle donne; - incremento della percentuale delle donne che viene inserita in percorsi di autonomia abitativa; - incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia abitativa delle donne.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Avviso rivolto agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza

ALL. B

REALIZZAZIONE, PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO, DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PRESA IN CARICO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE SUL LAVORO, DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE FEMMINILE PER IL RECUPERO DELLA PIENA AUTONOMIA SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E LAVORATIVO E PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE NEL MONDO DEL LAVORO

FINALITA' DELL'INTERVENTO	Il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, Asse <i>Protezione e Sostegno</i>, ha previsto specifici obiettivi per promuovere l'autonomia delle donne vittime di violenza e, nello specifico: - il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro; - la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo, anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia. Obiettivo del presente intervento è la realizzazione del raccordo tra le 27 reti territoriali antiviolenza (con capofila i Comuni) e i CPI, favorendo la stesura di un protocollo di intervento, e realizzando la formazione del personale dei CPI e degli operatori alla formazione e al lavoro deputati alla presa in carico delle donne inviate dalle reti territoriali.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	• Dlgs 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246; • D.G.R. n. 3842 del 17/11/2020: "Approvazione Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art.5. DL n.93/2013, d.g.r. n.3303/2020"; • D.d.u.o. n. 14298 del 20/11/2020: "Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, di cui alla d.g.r. n.3842 del 17 novembre 2020- Riparto tra le reti territoriali interistituzionali antiviolenza e impegno delle risorse di cui alla d.g.r. n.3393 del 23 luglio 2020- impegni

	pluriennali"; • Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 26 "Bilancio di previsione 2020 – 2022"
TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI/ INTERVENTI	Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad interventi di sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi di accompagnamento al lavoro Le risorse complessive sulla misura pari a € 50.000,00 per il 2021 e 50.000,00 per il 2022 sono allocate, per ogni annualità, come segue: - 70% pari a € 35.000,00 per attività di formazione degli operatori e dei Centri per l'impiego; - 30% pari a € 15.000,00 per attività di coordinamento finalizzate alla stesura del protocollo operativo; A seguito di monitoraggi intermedi relativamente all'utilizzo delle risorse dedicate, Regione si riserva di valutare una eventuale rimodulazione delle percentuali sopra indicate sulla base delle esigenze evidenziate durante la fase di attuazione. L'intervento avrà un periodo di attuazione pari a 2 anni
SOGGETTI BENEFICIARI	Centri per l'impiego
RISORSE DISPONIBILI	Risorse complessive disponibili sulla misura pari a € 100.000,00 a valere sul capitolo 15.03.104.13479 "trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal d.lgs. 198/2006 del consigliere/a di parità"
CRITERI RIPARTO	DI Verranno stabiliti con successivo provvedimento della DG FL sulla base della popolazione di riferimento
MODALITA' DI ATTUAZIONE	DI Verranno stabiliti con successivo provvedimento della DG FL

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5081

Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013, in particolare gli articoli n. 12 (Prevenzione), n. 13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione) che riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne;

Richiamata la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che in particolare prevede:

- all'art. 2 tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza;
- all'art. 3, comma 3 la stipula di protocolli di intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria, l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza;
- all'art. 8, la promozione di percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Visti:

- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2017, che tra le priorità individua al punto 1.2. rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;

Dato atto che nel Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con d.c.r. n. 999/2020, in continuità con il Piano precedente, nell'ambito dell'asse Prevenzione, relativamente al Sistema Universitario ha previsto specifici obiettivi volti a:

- sensibilizzare il settore della comunicazione ed informazione in relazione alla attività di ricerca sul tema della violenza contro le donne;
- promuovere l'inclusione del tema della violenza nei curricula dei corsi di laurea universitari, al fine di concorrere ad incrementare le competenze dei futuri professionisti dei servizi rivolti alla e donne vittime di violenza;

Dato atto della collaborazione avviata tra Regione Lombardia ed il Sistema Universitario Lombardo con d.g.r. n. X/7774 del 17 gennaio 2018, in esito al quale sono stati presentati progetti, approvati con d.g.r. n. 17997 del 03 dicembre 2018;

Richiamata la d.g.r. n. 1827 del 2 luglio 2019 «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - provvedimento attuativo del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2019» con cui sono state destinate alla realizzazione del programma risorse complessive pari a € 100.000,00, e finanziati n. 8 progetti;

Valutata positivamente l'esperienza di collaborazione tra Regione Lombardia e Sistema Universitario Lombardo in considerazione del contributo di sapere e conoscenza offerto dalle Univer-

sità che va a valorizzare e specializzare l'attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne;

Ritenuto, pertanto, di rafforzare nelle annualità 2021 e 2022 la collaborazione in atto, al fine di sistematizzare e stabilizzare il tema del contrasto e prevenzione alla violenza contro le donne nell'ambito dei curricula didattici delle Università e promuovere una formazione continua rivolta agli operatori, professionisti e cittadini che a vario titolo gravitano nei servizi dedicati al tema;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, per l'anno 2020» che assegna a Regione Lombardia € 848.999,34, a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 (lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare per l'attuazione di specifici interventi, tra cui in particolare alla lett. f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;

Vista la d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020», con la quale Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse a valere sul Piano Nazionale, art. 5 del d.l. n. 93/2013, destina in particolare alla realizzazione dei percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo, risorse complessive pari a € 130.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2021;

Stabilito, quindi, coerentemente agli obiettivi del Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, di sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di progetti e/o percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multi disciplinari utili alla prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione dei servizi dedicati al tema, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A);

Stabilito di destinare alla promozione di progetti e/o percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo risorse complessive pari a € 130.000,00, di cui alla d.g.r. n. 4643/2021, a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2021;

Ritenuto di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato ed in particolare i punti 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e 2.5. «Istruzione e attività di ricerca»;

Valutato che:

- le risorse de quo sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne, e che tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamati la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) «Criteri e Modalità per la promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021 e 2022, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare alla promozione di progetti e/o percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo risorse complessive pari a € 130.000,00, di cui alla d.g.r. n. 4643/2021, a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2021;

3. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	CRITERI E MODALITÀ PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021 e 2022, CON RISORSE A VALERE SUL DPCM 13 NOVEMBRE 2020, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4643/2021.
FINALITÀ	<i>Il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, nell'ambito dell'Asse Prevenzione, relativamente al Sistema Universitario ha previsto specifici obiettivi volti a:</i> • Sensibilizzare il settore della comunicazione e informazione in relazione alla attività di ricerca sul tema della violenza contro le donne; • promuovere l'inclusione del tema della violenza nei curricula dei corsi di laurea universitari, al fine di concorrere a incrementare le competenze dei futuri professionisti dei servizi rivolti alla e donne vittime di violenza. Obiettivo del presente provvedimento è sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
R.A. DEL PRS XI LGS.	SOC 12.05.155 - Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta.
SOGGETTI BENEFICIARI	Sistema Universitario lombardo: Università statali, private con sede legale in Lombardia.
SOGGETTI DESTINATARI	Destinatari delle azioni progettuali sono: • studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati; • docenti universitari/e che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica; • figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (Psicologi, Medici, Avvocati); • cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 130.000,00.
FONTE DI FINANZIAMENTO	D.P.C.M. 13 novembre 2020, art. 5 Piano Nazionale, già disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2021, di cui alla D.G.R. n. 4643/2021.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale per ogni progetto è stabilito per un massimo pari all'80% del costo complessivo e comunque per un importo non superiore a € 15.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'iniziativa non costituisce aiuto di stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	I Programmi/percorsi formativi e di sensibilizzazione dovranno essere articolati prevedendo le seguenti tipologie di interventi:

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati (attività obbligatoria); • attività di ricerca e pubblicazione, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici; • riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso <i>post-lauream</i> presente nell'offerta formativa dell'Università proponente; • attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti; • iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e ai territori, in raccordo con le Reti territoriali antiviolenza. Gli interventi potranno essere finalizzati alla trattazione di uno o più dei seguenti temi. • le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, verbale, online o in qualsiasi altra forma; • gli effetti della violenza maschile sulle donne e sui loro figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione agli orfani di femminicidio; • modalità e strumenti per prevenire la violenza maschile contro le donne: riconoscere e decostruire gli stereotipi culturali, promuovere l'utilizzo di un linguaggio non sessista e una corretta rappresentazione dell'immagine femminile nei media;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• la partecipazione delle donne al mercato del lavoro in un'ottica di prevenzione della violenza contro le donne; • la violenza e le molestie nei confronti delle donne sul luogo di lavoro: strumenti di protezione e prevenzione; • la violenza contro le donne con disabilità; • come riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne, con particolare attenzione alla valutazione del rischio; • la legislazione e le politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale sul tema della violenza maschile contro le donne, anche in un'ottica di pari opportunità; • il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale.
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili sono i costi sostenuti dai beneficiari per la realizzazione delle attività di progetto che danno titolo al finanziamento regionale. Potranno essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso fino al 31/12/2022 e devono rientrare nelle seguenti categorie: 1. spese per attività di coordinamento e tutoraggio; 2. spese per l'attività di docenza, comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori/trici ed esperte/i; 3. spese per la produzione di materiale didattico; 4. spese per la realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca; 5. spese per la pubblicizzazione delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati; 6. spese di viaggio e di accoglienza di docenti, relatori/trici, esperte/i;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	7. spese di traduzione e interpretariato; 8. spese per premi di laurea e/o borse di studio; 9. spese generali.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria.
Istruttoria e valutazione	Le domande potranno essere presentate da parte di uno o più Dipartimenti afferenti alla stessa Università, con un massimo di n. 2 progetti per ogni singola Università. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, tramite la piattaforma regionale Bandi On line, L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione, istituito dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri: - numero di ore formative complessive: fino 10 punti; - numero di crediti formativi riconosciuto per percorso formativo: fino a 10 punti - coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale; qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi: fino a 20 punti - presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi; fino a 10 punti - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti: fino a 20 punti - Elementi innovativi del progetto rispetto alle aree tematiche: fino a 20 punti - Elementi di raccordo con le Reti territoriali antiviolenza: fino a 10 punti - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto: fino a 10 punti Saranno inseriti in graduatoria i progetti che superano i 60 punti.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	La graduatoria dei progetti verrà approvata entro 60 giorni dall'emanazione del bando.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato secondo le seguenti tempistiche: a) il 60% a titolo di anticipo, a seguito di comunicazione di avvio attività; b) il 40% a titolo di saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5090**Criteri per la Misura «Nuova impresa» - Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista altresì la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2019, n. 5 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)» e in particolare l'art. 148 quater che promuove interventi a favore delle attività storiche e di tradizione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro la promozione di politiche a favore della creazione di impresa;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza», Accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020 che ha approvato il programma d'azione 2021 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27 ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visto il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96

che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;

Considerato che le nuove imprese, in considerazione anche dell'emergenza COVID-19:

- possono dare prova di poter sviluppare risposte concrete ai bisogni attuali e alle nuove esigenze di mercato;
- possono contribuire al rilancio del sistema Paese per supportare il tessuto socioeconomico nei cambiamenti e nelle trasformazioni che si verificheranno nel prossimo futuro;
- possono offrire una possibilità di autoimpiego per i soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro anche in conseguenza alla crisi da COVID 19;
- è interesse di Regione Lombardia e del Sistema Camerale attivare nell'ambito del suddetto Accordo di collaborazione una nuova misura finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio (inclusi i pubblici esercizi), terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese;

Preso atto dell'approvazione in data 22 luglio 2021 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura per le nuove imprese di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 4.000.000,00 a carico di Regione Lombardia suddivisi come segue:
 - 1.872.000,00 in conto corrente sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - 128.000,00 in conto corrente sul capitolo 14.02.104.8349 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - 500.000,00 in conto capitale sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - 1.500.000,00 in conto capitale sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- che le risorse regionali saranno utilizzate per le imprese ricadenti sull'intero territorio regionale;
- che il procedimento di approvazione delle domande di contributo e la relativa erogazione si concluderà entro 90 a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle domande comprensive della rendicontazione (salvo le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo) e quindi dalla data di chiusura dello sportello;
- le domande di contributo corredate dalla rendicontazione dovranno pervenire entro e non oltre la data di chiusura dello sportello individuata nel bando attuativo nel mese di dicembre 2021;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere dovrà trasmettere una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro il 31 gennaio 2022, una seconda relazione intermedia entro 31 marzo 2022 e una relazione finale, entro il 30 giugno 2022, sullo stato conclusivo delle attività;

Dato atto che le risorse a valere sui capitoli 14.02.104.8349 e 14.02.203.7682 sono destinate alle imprese dei settori del commercio e dei pubblici esercizi;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti de-

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

stinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, conte-

nuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazione Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19»;
- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo» fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Stabilito, pertanto, che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» i contributi di cui al presente provvedimento:

- possono essere concessi ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamen-

ti (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020), il Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 e n. 717/2014, nonché con aiuti concessi sui Regolamenti di esenzione n. 651/2014, n. 702/2014, n. 1388/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi;

- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;

Dato atto che i contributi di cui al presente provvedimento sono rivolti esclusivamente a nuove imprese, intese come nuovo soggetto giuridico che ha aperto l'attività dopo la data di approvazione della presente deliberazione e non derivante da trasformazione di impresa esistente e, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione della disposizione del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» inerente le imprese già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;

Stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

Dato atto che nei casi di applicazione del regolamento De Minimis dovranno essere rispettati i principi generali del Reg. 1407/2013 e, pertanto:

- la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, provvederà a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. per gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo e artt. 8 e ss. per gli eventuali aiuti concessi in Regime De Minimis;
- assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- effettuare, nel caso di concessioni successive al termine di validità del Quadro Temporaneo, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione dei contributi nel Quadro Temporaneo, che gli aiuti,

al lordo di oneri e imposte, non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € per impresa;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 20 luglio 2021;

Visto l'articolo 18 «Autocertificazione» della legge 7 agosto 1990, n. 241 che, come modificato dal decreto legge 6 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», prevede fra l'altro che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti detenuti da altre pubbliche amministrazioni, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

Visto l'art. 78 del d.l. 18/2020 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 e in particolare il comma 3-quinquies che apporta una modifica all'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) introducendo, dopo le parole: «i provvedimenti», le seguenti: «ivi inclusi quelli di erogazione», riportando di fatto in vigore la soglia dei 150.000 euro al di sotto della quale non è richiesta la documentazione antimafia;

Stabilito, pertanto, che anche ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente provvedimento saranno richieste, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come recentemente novato, esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio da rendere ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 «Testo unico sulla documentazione amministrativa» applicando le disposizioni inerenti il controllo di cui all'art. 71 del medesimo DPR 445/2000;

Visto il d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID» che all'art. 10-bis, «Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19» inseriti in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 e in vigore dal 25 dicembre 2020 che prevede che «i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917»;

Valutato che il contributo di cui al presente provvedimento rispetti le condizioni di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 in relazione sia agli aiuti di stato, sia in merito all'eccezionalità della misura legata esclusivamente all'emergenza COVID 19;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del rimborso contributo;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria del quadro temporaneo di aiuti e garantire l'assolvimento degli obblighi e delle re-

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

sponsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;

- effettuare, nel caso di concessioni successive al termine di validità del Quadro Temporaneo, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Ritenuto necessario approvare i criteri della misura per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19 finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese;

Visto l'Allegato A «Criteri per la Misura «Nuova impresa» - Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» si procederà all'adozione degli atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Criteri per la Misura «Nuova impresa» - Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità in risposta alla crisi da COVID 19», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari a euro 4.000.000,00 a carico di Regione Lombardia suddivisi come segue:

- 1.872.000,00 in conto corrente sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- 128.000,00 in conto corrente sul capitolo 14.02.104.8349 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- 500.000,00 in conto capitale sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- 1.500.000,00 in conto capitale sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di dare atto che le risorse a valere sui capitoli 14.02.104.8349 e 14.02.203.7682 sono destinati alle imprese dei settori del commercio e dei pubblici esercizi;

4. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Quadro Temporaneo Aiuto SA.62495 entro il termine di validità di tale regime e ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 decorso il termine di validità del Quadro Temporaneo, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

5. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

6. di stabilire che:

- le risorse regionali saranno utilizzate per le imprese ricadenti sull'intero territorio regionale;
- il procedimento di approvazione delle domande di contributo e la relativa erogazione si concluderà entro 90 giorni a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle domande comprensiva della rendicontazione (salvo le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo) e quindi dalla data di chiusura dello sportello;
- le domande di contributo corredate dalla rendicontazione dovranno pervenire entro e non oltre la data di chiusura dello sportello individuata nel bando attuativo nel mese di dicembre 2021;

7. di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro il 31 gennaio 2022, una seconda relazione intermedia entro 31 marzo 2022 e una relazione finale, entro il 30 giugno 2022, sullo stato conclusivo delle attività;

8. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

9. di stabilire che decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

10. di demandare al Dirigente pro tempore Struttura «Interventi per le start up e l'artigianato» gli atti contabili;

11. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

12. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it anche in attuazione del comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	CRITERI PER LA MISURA “NUOVA IMPRESA” – CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE E L'AUTOIMPRENDITORIALITA' IN RISPOSTA ALLA CRISI DA COVID 19
Finalità	Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda duramente colpita dalla pandemia Covid 19, promuovono una misura finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.14.01.44 “Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa”
Soggetti beneficiari	Possono accedere le MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) del commercio (inclusi i pubblici esercizi), terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori <u>che aprono una nuova attività (sede legale e operativa) in Lombardia dopo la data di approvazione della presente Deliberazione.</u> I codici ateco saranno individuati nel bando attuativo dei presenti criteri. Indipendentemente dal codice ATECO sono ammissibili le nuove imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia. I beneficiari inoltre devono: – essere in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese ed essere attive; – per le nuove imprese artigiane essere iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio; – avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);

	– avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo (la verifica sarà effettuata d'ufficio in fase di erogazione). Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico come risultante dall'attribuzione del codice fiscale/partita iva da parte dell'Agenzia delle Entrate e non derivante da trasformazione di impresa esistente. Non si considera nuova impresa l'attivazione di una nuova sede operativa sul territorio Lombardo da parte di imprese già esistenti. I dati relativi alla data di apertura della partita IVA saranno verificati nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate. I dati di iscrizione e inizio attività saranno verificati nel Registro delle Imprese. Alla misura non potranno accedere le imprese costituite in forma cooperativa per le quali sono già attive altre misure di agevolazione.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 4.000.000,00 a valere su risorse di Regione Lombardia.
Fonte di finanziamento	Euro 4.000.000,00 a carico di Regione Lombardia come di seguito indicato: – 1.872.000,00 in conto corrente sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio 2021 – 128.000,00 in conto corrente sul capitolo 14.02.104.8349 del bilancio 2021 – 500.000,00 in conto capitale sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2021 – 1.500.000,00 in conto capitale sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2021 € 2.000.000,00 in conto corrente sono a copertura delle voci di spesa a), b), f), g), h), i) di cui al successivo punto Spese Ammissibili ed € 2.000.000,00 in conto capitale esclusivamente a copertura delle voci di spesa c), d), e) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5.000,00 euro, e comunque nel limite massimo di 10.000,00 euro.

	Ogni impresa può presentare una sola domanda di agevolazione. In attuazione della l.r. 8/2013 saranno escluse dal contributo le nuove imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.
Regime di aiuto	I contributi a fondo perduto sono concessi, entro il termine di validità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte. Nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" il contributo a fondo perduto: - può essere concesso ed erogato ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34; - può essere cumulato con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020), il Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 e n. 717/2014, nonché con aiuti concessi sui Regolamenti di esenzione n. 651/2014, n. 702/2014, n. 1388/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi e nei limiti della spesa sostenuta;

	- è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto. Decorso il termine di validità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. Nei casi di applicazione del regolamento De Minimis dovranno essere rispettati i principi generali dei Reg. 1407/2013: - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: – attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013; – informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.
Spese Ammissibili	Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova impresa <u>sostenute e quietanzate dopo la data di approvazione della presente Deliberazione e fino alla data di presentazione della domanda di contributo.</u> Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa: a) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal

	notaio/consulente); b) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità; c) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, anche finalizzati alla sicurezza, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e le relative opere murarie strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta; d) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 50% della spesa totale di progetto; e) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari); f) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità e relative spese per consulenze specialistiche; g) canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa; h) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc); i) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% delle spese di cui ai precedenti punti (da a a h). Le spese presentate devono essere pariteticamente suddivise tra spese di natura corrente [lettere a), b), f), g), h), i)] e spese di natura capitale [lettere c), d), e)] stante che il contributo regionale è fino al 50% delle spese ammissibili suddiviso
--	---

	pariteticamente tra corrente e capitale, nei limiti delle disponibilità finanziarie delle risorse in corrente e in capitale. In caso di esaurimento delle risorse di natura capitale o corrente saranno riconosciute solo le spese ammissibili relative alla tipologia di risorse ancora disponibili.
Tipologia della procedura	Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'approvazione con determinazione e pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a dicembre 2021 secondo i termini e le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo, così da consentire alle imprese richiedenti di espletare gli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività di impresa, nonché per sostenere e quietanzare le spese prima della presentazione della domanda. L'assegnazione del contributo avverrà con <u>procedura "a sportello" a rendicontazione</u> secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione e comunque entro la data di chiusura dello sportello individuata nel bando attuativo nel mese di dicembre 2021. Saranno accolte domande in overbooking per il 50% della dotazione finanziaria; le domande in overbooking potranno accedere al contributo solo a fronte della destinazione delle risorse mediante apposita Delibera di Giunta.
Istruttoria e valutazione	Le domande devono essere trasmesse attraverso il sito http://webtelemaco.infocamere.it L'impresa presenterà richiesta di contributo dopo aver aperto la nuova impresa e effettuato l'investimento e ultimato i lavori di installazione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati. L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore, anche attraverso le Camere di Commercio. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;

	- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione; - correttezza dei giustificativi di spesa. L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1. coerenza con le finalità della misura; 2. presenza di soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro dopo il primo marzo 2020; 3. interventi per la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione. Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Le nuove imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti, hanno priorità nell'accesso ai contributi e saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda. La valutazione è finalizzata esclusivamente alla verifica di ammissibilità delle domande e non costituisce titolo di preferenza in graduatoria. Al termine delle fasi istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia procederà ad approvare l'elenco delle imprese ammesse al contributo e delle imprese finanziabili nei limiti della dotazione finanziaria. Il termine di conclusione del procedimento di concessione con la relativa erogazione sarà di 90 giorni a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle domande comprensiva della rendicontazione (salvo le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo). Le domande di contributo corredate dalla rendicontazione dovranno pervenire entro la data di chiusura dello sportello individuata nel bando attuativo nel mese di dicembre 2021 e comunque entro la data di chiusura dello sportello per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.
--	--

Soggetto Gestore	Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo DPR 445/2000; - effettuare l'attività istruttoria del quadro temporaneo di aiuti garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 e garantire l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.; - effettuare (ove necessario) l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115; - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia condivideranno una linea grafica e di informazione finalizzata alla valorizzazione delle modalità e dei canali di comunicazione nei confronti del target dei destinatari della misura. Le comunicazioni verso i beneficiari, inerenti l'iter della pratica telematica e la concessione ed erogazione dei contributi sarà curata da Unioncamere Lombardia in stretto raccordo con Regione Lombardia. Regione Lombardia trasferirà a Unioncamere Lombardia le risorse regionali in tranche ossia il 70% all'approvazione del bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia e fino ad un ulteriore 30% sulla base delle aggiuntive necessità di cassa dietro specifiche richieste di Unioncamere per esaurimento delle risorse disponibili per le erogazioni. Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando
-------------------------	--

	entro il 31 gennaio 2022, una seconda relazione intermedia entro 31 marzo 2022 e una relazione finale, entro il 30 giugno 2022, sullo stato conclusivo delle attività. Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento, adotterà i necessari provvedimenti in caso di mancato rispetto di uno o più degli obblighi a carico dei beneficiari previsti nel bando attuativo della presente deliberazione.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo a fondo perduto, erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente in un'unica rata, rispetta le condizioni di cui all'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 in relazione sia agli aiuti di stato, sia in merito all'eccezionalità della misura legata esclusivamente all'emergenza Covid 19 e, pertanto, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

D.g.r. 26 luglio 2021 - n. XI/5112

POR FSE 2014 - 2020 - Asse I Occupazione. Azioni A sostegno dello smart working in Regione Lombardia - Incremento dotazione finanziaria

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la deliberazione n. XI/2632 del 16 dicembre 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - definizione dei criteri di programmazione e risorse - aggiornamento»;
- la deliberazione n. XI/2939 del 16 marzo 2020 «Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 - Estensione della misura a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visti:

- il decreto regionale n. 1942 del 18 febbraio 2020, «POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009»;
- il decreto regionale n. 3516 del 18 marzo 2020, «POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 - Approvazione addendum «Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da covid-19» e modifiche all'avviso approvato con d.d.u.o. 1942/2020»;
- il decreto regionale n. 4095 del 2 aprile 2020, «POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009. Incremento dotazione finanziaria»;
- il decreto regionale n. 3941 del 17 novembre 2020, «POR FSE 2014-2020 Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working CUP E85G19000030009 di cui al d.d.u.o. 1942 del 18 febbraio 2020 e ss.mm.ii. - Riapertura del sistema informativo per la presentazione delle domande di finanziamento»;
- il decreto regionale n. 2310 del 22 febbraio 2021, «POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009. Incremento dotazione finanziaria»;

Preso atto che Regione Lombardia, con d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, ha aggiornato i criteri di programmazione per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20, ed ha stanziato per l'attuazione dell'iniziativa risorse pari a € 9.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14-20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1.;

Preso atto che, in virtù delle numerose istanze pervenute dalle imprese che non sono riuscite a presentare formalmente domanda di contributo a valere sull'Avviso in quanto le risorse si sono esaurite il giorno stesso dell'apertura del bando, Regione Lombardia:

- con decreto n. 3941 del 17 novembre 2020, ha disposto la riapertura del sistema informativo per la presentazione delle domande di finanziamento a partire dal giorno 16 dicembre 2020, stanziando le risorse generate dalle economie di gestione dell'Avviso;
- con decreto n. 2310 del 22 febbraio 2021, ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria di ulteriori 2.500.000 di euro fino alla concorrenza dei 9 milioni di euro stanziati con d.g.r. 2632/2019 e contestualmente ha disposto la chiusura dell'Avviso;

Preso atto che, l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha cambiato radicalmente il modo di vivere il proprio lavoro quotidiano - sia per i lavoratori che per le imprese stesse - e che, secondo i dati resi noti dall'Osservatorio sullo Smart Working del Politecnico di Milano, il 70% delle imprese manterrà il lavoro agile anche al termine dell'emergenza sanitaria come modalità organizzativa;

Preso atto che, fino al 31 dicembre 2021, è stato prorogato lo Smart Working «semplificato» (che non prevede alcuna forma di accordo individuale tra azienda e lavoratore) e che, a seguito del periodo transitorio, le imprese dovranno stipulare intese specifiche per regolare con precisione i limiti temporali, i luoghi e le modalità in cui è ammessa la prestazione lavorativa agile;

Dato atto che:

- tra la data di riapertura del sistema informativo, 16 dicembre 2020, e la data di chiusura, 22 febbraio 2021, le domande presentate al protocollo regionale a valere sull'Avviso smart working sono state 519, per complessivi euro 7.422.000 di richieste di contributo;
- alla data del presente provvedimento, le domande ancora

in attesa di essere istruite per mancanza di risorse finanziarie è pari a 190 per un totale complessivo richiesto di euro 2.494.500;

Considerata l'opportunità di:

- sostenere le imprese che hanno manifestato interesse, partecipando all'Avviso, ad essere supportate con consulenze specialistiche e formazione personalizzata per adottare piani aziendali di smart working sempre più aderenti alla situazione contingente e in vista di cambiamenti futuri;
- stanziare, pertanto, ulteriori risorse pari ad euro 2.000.000,00, a cui potranno aggiungersi le ulteriori economie di gestione del bando, stimabili in 500mila euro;

Ritenuto, dunque, opportuno prevedere un incremento della dotazione di ulteriori 2.000.000,00 euro a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione dei piani aziendali di smart working di cui al Decreto 1942/2020, che troveranno copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810, esercizio 2021, per consentire il finanziamento delle domande ritenute ammissibili a seguito delle istruttorie, suddivisi come segue, in base ai criteri già stabiliti con DGR 2632/2019 come segue:

- Euro 1.350.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working;
- Euro 650.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working;

Ritenuto necessario:

- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul portale www.fse.regione.lombardia.it;

Sentito il mondo associativo e le parti sociali in sede di «Sotto-commissione lavoro» il 14 luglio 2021;

Acquisito nella seduta del 10 dicembre 2019, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 21 luglio 2021;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 22 luglio 2021;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa «AZIONI A SOSTEGNO DELLO SMART WORKING IN REGIONE LOMBARDIA» di cui alla d.g.r. 2632/2019 per € 2.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14-20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale 2021: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

2. di stabilire che la suddetta dotazione finanziaria, in base ai criteri già stabiliti con d.g.r. 2632/2019, è così suddivisa:

- Euro 1.350.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working;
- Euro 650.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto con il presente provvedimento;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.g. 15 luglio 2021 - n. 9695**Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2021-2023. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 1° provvedimento**

IL DIRETTORE

DC BILANCIO E FINANZA

Visto il decreto legislativo 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Visto in particolare l'art. 51, comma 4;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo e in particolare i punti 2 *Principio della competenza finanziaria* e 5 *Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa* per la parte relativa all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica e all'istituzione del fondo pluriennale vincolato;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico», art. 1, c. 5 che nell'ambito delle norme per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 disciplina le variazioni agli stanziamenti del bilancio con provvedimento del responsabile finanziario;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021-2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;

Visto il decreto del Segretario generale n. 1664 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Viste:

- la d.g.r. 4542 del 19 aprile 2021 «Proposta di progetto di legge Rendiconto generale della gestione 2020»
- la d.g.r. 4965 del 29 giugno 2021 «Approvazione della proposta di progetto di legge Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali e relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Visti i decreti:

- n. 302 del 18 gennaio 2021 della Presidenza
- nn. 4763 del 8 aprile 2021, 5933 del 4 maggio 2021, 8121 del 15 giugno 2021, 8454 del 21 giugno 2021, 8538 del 22 giugno 2021, 8654 e 8662 del 24 giugno 2021, 9187 del 6 luglio 2021 e 9254 del 7 luglio 2021 della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
- n. 3716 del 18 marzo 2021 della DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile
- nn. 6324 del 12 maggio 2021, 6427 del 14 maggio 2021, 6975 del 25 maggio 2021 della DG Città metropolitana, Giovani e Comunicazione;

con i quali, sulla base dell'esigibilità della spesa, si assumono gli impegni sul 2021 relativi a risorse vincolate, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica e contestualmente si rimanda la reimputazione al 2022 e al 2023 degli impegni corrispondenti alle quote esigibili in tali esercizi, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Considerata, quindi, la necessità di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. 182 del 31 maggio 2018 con la quale, tra le altre:

- si approva il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura
- si attribuisce alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale Bilancio e Finanza
- si attribuisce alla d.ssa Manuela Giaretta la competenza anche di responsabile dei servizi finanziari;

Visti inoltre i nuovi assetti organizzativi di cui alla d.g.r. 4185 del 13 gennaio 2021 aggiornati a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al decreto del Presidente 8 gennaio 2021 n. 677;

DECRETA

1. Di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2021-2023 indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013).

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore
direzione centrale bilancio e finanza
Manuela Giaretta

_____ • _____

ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2021	2022	2023
CAPITOLO	DESCRIZIONE			
009978	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI VINCOLATE		1.639.816,78	630.781,53
009981	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI VINCOLATI		15.689.933,05	1.000.000,00
TOTALE ALLEGATO - PARTE ENTRATE			17.329.749,83	1.630.781,53

ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

						2021		2022		2023	
COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	2021		2022		2023	
						FPV ATTIVATO	VARIAZIONE DI CASSA	COMPETENZA	DI CUI FPV	COMPETENZA	DI CUI FPV
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	Spese correnti	015015	622.160,00	-622.160,00	622.160,00	15.000,00	15.000,00	0,00
				TOT. Spese correnti		622.160,00	-622.160,00	622.160,00	15.000,00	15.000,00	0,00
		02	TOTALE PROGRAMMA			622.160,00	-622.160,00	622.160,00	15.000,00	15.000,00	0,00
6	TOTALE MISSIONE					622.160,00	-622.160,00	622.160,00	15.000,00	15.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	Spese in conto capitale	014683	11.197.870,53	-11.197.870,53	11.197.870,53	0,00	0,00	0,00
				TOT. Spese in conto capitale		11.197.870,53	-11.197.870,53	11.197.870,53	0,00	0,00	0,00
		02	TOTALE PROGRAMMA			11.197.870,53	-11.197.870,53	11.197.870,53	0,00	0,00	0,00
10	TOTALE MISSIONE					11.197.870,53	-11.197.870,53	11.197.870,53	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	Spese in conto capitale	014354	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
					014356	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
					014357	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
				TOT. Spese in conto capitale		1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
		03	TOTALE PROGRAMMA			1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
14	TOTALE MISSIONE					1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Spese correnti	008428	222.656,78	-222.656,78	222.656,78	115.781,53	115.781,53	0,00
				TOT. Spese correnti		222.656,78	-222.656,78	222.656,78	115.781,53	115.781,53	0,00
		01	TOTALE PROGRAMMA			222.656,78	-222.656,78	222.656,78	115.781,53	115.781,53	0,00
15	TOTALE MISSIONE					222.656,78	-222.656,78	222.656,78	115.781,53	115.781,53	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Spese correnti	010075	795.000,00	-795.000,00	795.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
				TOT. Spese correnti		795.000,00	-795.000,00	795.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
				Spese in conto capitale	010830	209.320,48	-209.320,48	209.320,48	0,00	0,00	0,00
					011749	2.882.063,94	-2.882.063,94	2.882.063,94	0,00	0,00	0,00
					014186	288.570,95	0,00	288.570,95	0,00	0,00	0,00
					014659	15.470,20	0,00	15.470,20	0,00	0,00	0,00
					014660	96.636,95	0,00	96.636,95	0,00	0,00	0,00
				TOT. Spese in conto capitale		3.492.062,52	-3.091.384,42	3.492.062,52	0,00	0,00	0,00
		01	TOTALE PROGRAMMA			4.287.062,52	-3.886.384,42	4.287.062,52	500.000,00	500.000,00	0,00
16	TOTALE MISSIONE					4.287.062,52	-3.886.384,42	4.287.062,52	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE ALLEGATO - PARTE SPESA						17.329.749,83	-15.929.071,73	17.329.749,83	1.630.781,53	1.630.781,53	0,00
MISSIONE 20. MOVIMENTAZIONE FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA							15.929.071,73				

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 15 luglio 2021- n. 9703

Delibera n. 3579/2020 - legge n. 157/92 e legge regionale n. 26/1993 articolo 47 - Approvazione ELenco domande ammissibili di contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita AFCP Insubria e relativo impegno - Anno 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - INSUBRIA

Visti:

- l'art. 47 della Legge regionale 26/93 che prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
 - «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina»;
 - «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;
- l'art. 5 (indennizzo e prevenzione dei danni) della legge regionale n. 19 del 17 luglio 2017 (Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti);
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il Regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15.000 a € 20.000, nonché il decreto ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020 di modifica ed integrazione della d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 sono stati approvati «i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2», in adeguamento all'art. 5 della L.R. 17/07/17 N. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» stabilendo tra l'altro che, relativamente alla concessione di contributi per la prevenzione dai danni, entro il primo agosto i dirigenti UTR, con proprio provvedimento, approvano, l'elenco dei domande ammissibili, i relativi importi massimi e contestualmente impegnano le relative risorse;

Rilevato che entro il termine del 30 aprile 2021 sono pervenute 4 domande per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni;

Preso atto che, in applicazione dei criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. 3579 del 21 settembre 2020 a conclusione dell'istruttoria è emerso che hanno i requisiti di ammissibilità le domande presentate dalle imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile:

- Botton D'Oro di Canclini Chiara - CNCCHR89L41E151A via Provinciale 2296 - Stazzona importo massimo ammissibile € 10.000,00;
- Az. Agr. Gaddi di Ruii Giacomo - RUIGML89R31C9331 c/o Alpe di Blessagno - Blessagno (CO) importo massimo ammissibile € 9.000,40;

- Az. Agricola Braga Ernesto - BRGRST86M09E151X Fraz. Selva 3 - Stazzona (CO) importo massimo ammissibile € 2.381,00;
- Az. Agr. Ca Dulza di Pizzamiglio Barbara - PZZBBR77E54E507U via G. Puecher 58/60 - Canzo (CO) 3.359,18;

Dato atto che l'esito delle istruttorie è stato comunicato entro il termine previsto del 30 giugno e non sono pervenute osservazioni in merito;

Preso atto che con nota in data 15 giugno 2021 protocollo n. MI.20121.0114819 la D.G. Agricoltura ha comunicato che le risorse finanziarie per le opere di prevenzione dei danni da fauna selvatica, sono sufficienti a coprire tutte le domande ritenute ammissibili nel 2021;

Verificate le dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in «de minimis», presentate ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. N. 445/2000, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Certificato, ai sensi della Legge 24 dicembre 2012 n. 234, così come modificata dall'art. 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo d.m. 115/17:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro SIAN con l'attribuzione dei codici SIAN-COR (come riportati nell'allegato 1);
- l'avvenuta interrogazione del Registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS (come riportati nell'allegato 1).

Ritenuto pertanto di ammettere tutte le domande di cui sopra per un totale di €24.920,58;

Visto che la citata d.g.r. n. 3579/2020 ha, tra l'altro, stabilito che la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambito Territoriale di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi di prevenzione localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi liquidabili, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale e per i relativi interventi di prevenzione in aree in cui è ammesso il prelievo venatorio della specie, per i quali la quota di partecipazione è incrementata, nei limiti delle risorse a disposizione, al 30% degli importi liquidabili;

Ritenuto che Regione Lombardia, può compartecipare, in relazione alla propria disponibilità finanziaria per le opere di prevenzione:

- di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 con una quota del 90%, pari ad € 0,00 ai sensi della d.g.r. n. 5841/2016;
- di cui al comma 3 dell'art. 5 della l.r. 19/2017 con una quota del 70% pari ad € 17.441,41;

per un totale di € 17.441,41 trasferendo con successivo provvedimento le predette somme ai Comprensori alpini di caccia Alpi Comasche, Prealpi Comasche e Penisola Lariana competenti per territorio, affinché possano provvedere al pagamento degli indennizzi alla singole aziende agricole;

Visti altresì:

- la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di Previsione 2021-2023»;
- la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di Studi e ricerche 2021/2023 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
- il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento, nei termini previsti dalla d.g.r. 2403/2019;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5 del 04 aprile 2018 «Primo Provvedimento Organizzativo 2018», la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Secondo Provvedimento Organizzativo 2018», la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 «Terzo Provvedimento Organizzativo» - approvazione del nuovo assetto organizzativo e la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «Nono Provvedimento Organizzativo»;
- la d.g.r. XI/2190 del 30 settembre 2019 «XI Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

DECRETA

1. di ammettere a contributo per la prevenzioni dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 le domande presentate dalle seguenti imprese agricole con i relativi importi massimi liquidabili :

- BOTTON D'ORO di Canclini Chiara - di Stazzona (CO) C.F. CNCCHR89L41E151A importo massimo ammissibile € 10.000,00;
- AZ.AGRICOLA GADDI di Ruiu Giacomo Luigi - RUIGML89R31C933Y- Blessagno (Co) importo massimo ammissibile € 9.000,40;
- AZ.AGR. BRAGA ERNESTO - BRGRST86M09E151X Stazzona (Co) importo massimo ammissibile € 2.381,00;
- AZ.AGR. CÀ DULZA di Pizzamiglio Barbara Franca - PZZB-BR77E54E507U - Canzo (CO) per un importo complessivo di € 3.539,18;

2. di assegnare ai Comitati di Gestione del CA Alpi Comasche Euro 8.666,70 , Prealpi Comasche Euro 6.300,28 e al CA Penisola Lariana la cifra pari Euro 2.477,43 al 70% per le opere di cui al comma 3 dell'art. 5 della l.r. 19/2017, affinché gli stessi provvedano successivamente all'atto di approvazione delle domande finanziabili e alla relativa liquidazione, all'erogazione agli aventi diritto;

3. di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito della realizzazione degli interventi, di ulteriore controllo dei requisiti de minimis e sentito il comitato di cui all'art. 47 della l.r. 26/93 si procederà al trasferimento delle risorse di cui sopra;

4. di certificare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012 n. 234, così come modificata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo d.m. 115/17:

5. l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro Aiuti di stato SIAN con l'attribuzione dei codici SIAN COR (riportati nell'allegato1) l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura aiuti e VERCOR visura De Minimis (riportati nell'allegato 1).

6.. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA "ALPI COMASCHE"	959085	16.02.203.12832	8.666,70	0,00	0,00
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA PREALPI COMASCHE	959084	16.02.203.12832	6.300,28	0,00	0,00
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA PENISOLA LARIANA	959083	16.02.203.12832	2.477,43	0,00	0,00

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Chiara Bossi

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

PREVENZIONE DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE TOTALE - ANNO 2021														
n.	PROT.	NOMINATIVO - RAGIONE SOCIALE - CUAA/C.F./P.IVA	SEDE LEGALE E OPERATIVA	LOCALITA' OPERE PREVENZIONE	DESCRIZIONE OPERA	SUP. PREVENZIONE DANNI mq	IMPORTO PREV.	TOTALE IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	CAUSA DANNI	A Carico Regione	A carico CA	Vercor	CUC
1	M1.2021.002 8525 - 15/02/2021	Botton d'oro di Canclini Chiara - CNCCHR89L41E151A	via Provinciale 2296 - Stazzona (Co)		Recinzione con pali in cemento e rete alta 2 m. e cancelli di accesso ed uscita dalla proprietà.		20.000,00		10.000,00	Cinghiali e cervi	7.000,00	3.000,00	13087589	1187055
2	M1.2021.004 6188 - 14/03/2021	Az.agricola Gaddi di Ruiu Giacomo Luigi - RUIGML89R31C93 3Y	Alpe di Blessagno snc - Blessagno (Co)		Recinzione elettrosaldata e pali metallici		9.000,40		9.000,40	Cinghiali e cervi	6.300,28	2.700,12	13087605	1187080
3	M1.2021.006 5636 - 14/04/2021	Az.agr. Braga Ernesto - BRGRST86M09E151X	Fraz. Selva 3 - Stazzona (Co)	Località Monte Sassello - Stazzona	Rete elettrificata		2.381,00		2.381,00	Cinghiali	1.666,70	714,30	13087616	1187081
4	M1.2021.0071 959 - 23/04/2021	Az.agr. Cà dulza di Pizzamiglio Barbara Franca - PZZBBR77E54E507U	via G. Puecher 58/60 - Canzo (Co)	Canzo mappali n. 1675, 2977 e 2380. Castelmarte mappali n. 566 e 567.	Recinzione con pali in castagno		3.539,18		3.539,18	Cinghiali	2.477,43	1.061,75	13087626	1187082
					Totale		34.920,58	0,00	24.920,58		17.444,41	7.476,17		

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 22 luglio 2021 - n. 10100

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando Linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 58.213,78 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa 1C-ERP s.r.l.s. (ora 1C-ERP s.r.l.) per la realizzazione del progetto ID 1177738 (CUP E44G19000080007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 6.786,22 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 678,62

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA I

NCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione», che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 04 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende

l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 05 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» – 1^a finestra (di seguito bando);
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO, a far data dal 4 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per le variazioni» del bando;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. 3910/2020 con la quale, tra l'altro, è stata ridotta la dotazione finanziaria del Fondo LINEA INTRAPRENDO di € 7.565.000,00;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 4283 del 29 marzo 2021 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016, nomina il Dirigente pro-tempore dell'U.O. «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», Responsabile dell'Asse III, tra l'altro, per l'azione III.3.a.1.1 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto dal bando si compone di una quota a titolo di finanziamento agevolato e una quota a titolo di contributo a fondo perduto (art. 9 del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando che stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:

a) prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, viene erogata dal Soggetto ge-

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

store successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;

- b) tranches a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma 5;
- al comma 6 che:
 - in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili e che ogni eventuale rideterminazione dell'intervento finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento;
 - le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
 - le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale, a pena di decadenza dall'intervento finanziario, non possono essere inferiori a € 25.000,00 per progetto;

Richiamate le «Linee Guida per la rendicontazione» del bando di cui al citato d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016, ed in particolare l'art. 3.6.1 che stabilisce, tra l'altro, che l'erogazione della quota a fondo perduto, da parte di Regione Lombardia, debba essere effettuata nella tranche a saldo, successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato;

Richiamato il d.d.s. n. 8405 del 12 giugno 2019 con il quale è stato concesso all'impresa 1C-ERP S.R.L.S. (C.F. 02569340033) per la realizzazione del progetto «Sviluppo soluzioni 1C:Enterprise», (ID 1177738) - a fronte di un investimento ammesso di € 100.000,00 - l'intervento finanziario di € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento avvenuta in data 01 ottobre 2019, ha liquidato all'impresa, a titolo di anticipazione, in data 11 ottobre 2019, la prima tranche pari ad € 32.500,00 corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;

Dato atto che l'impresa, in data 5 maggio 2021 (prot. O1.2021.0024929), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, la rendicontazione definitiva e la richiesta finale di erogazione del saldo;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione relativa al progetto sopra richiamato trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, in data 30 giugno 2021, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dall'impresa è comprensiva di tutto quanto richiesto dal bando;
- Finlombarda s.p.a. propone la rideterminazione dell'importo dell'intervento finanziario complessivo (finanziamento e contributo a fondo perduto) e dell'aiuto in ESL, secondo gli importi e le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa 1C-ERP S.R.L.S. in € 58.213,78 (di cui finanziamento € 52.392,40 e contributo a fondo perduto € 5.821,38) con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 6.786,22 di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 678,62, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di modificare gli impegni di spesa del contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia pari a € 678,62 secondo la ripartizione di seguito indicata:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo (€)
14.01.203.10839	2021	24631	- 339,31
14.01.203.10855	2021	24633	- 237,52
14.01.203.10873	2021	24635	- 101,79
Totale			- 678,62

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal bando e dalle Linee guida di rendicontazione sopra richiamati:

- Finlombarda s.p.a., a seguito dell'adozione del presente atto, provvederà alla liquidazione della tranche a saldo del finanziamento rideterminato;
- la scrivente Unità Organizzativa, a seguito della liquidazione della tranche a saldo da parte di Finlombarda s.p.a., provvederà alla liquidazione a saldo del contributo a fondo perduto rideterminato;

Vista la pec del 21 luglio 2021 (prot. O1.2021.0031071) con la quale l'impresa comunica la variazione della forma giuridica in 1C-ERP S.R.L., con invarianza del codice fiscale/partita Iva;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR - 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR - 975056;
- Codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto - 533539;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 6 e 7 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure previste dall'art. 14 del suddetto decreto, inserite nel sistema informativo regionale Si.Age;

Dato atto che il presente provvedimento, a decorrere dalla trasmissione del 30 giugno 2021 dell'esito istruttorio della rendicontazione da parte di Finlombarda S.p.A., conclude il relativo procedimento nei termini di cui alla l.r.n. 1/2012;

Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, ed in particolare la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 e la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021, che individuano le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese»;

Dato atto che con il d.d.u.o. n. 4283 del 29 marzo 2021 l'Autorità di Gestione ha nominato il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese» Responsabile dell'Asse III per l'azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa 1C-ERP S.R.L.S. (ora 1C-ERP S.R.L.) sul bando Linea Intraprendo in € 58.213,78 (di cui finanziamento € 52.392,40 e contributo a fondo perduto € 5.821,38), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 6.786,22 di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 678,62, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di modificare gli impegni di spesa del contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia di € 678,62, come indicato nella seguente tabella:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	24631	0	-339,31	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	24633	0	-237,52	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	24635	0	-101,79	0,00	0,00

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n. 8405 del 12 giugno 2019, e che si provvede a modificare l'importo dell'intervento finanziario complessivo rideeterminato con la pubblicazione del presente atto.

4. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento.

5. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it.

6. Di trasmettere il presente atto all'impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

ALLEGATO 1 Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 1177738. Beneficiario 1C-ERP S.R.L.S. (ora 1C-ERP S.R.L.)				
VOCI DI SPESA	IMPORTO INVESTIMENTO PRESENTATO (domanda)	IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO INVESTIMENTO RENDICONTATO	IMPORTO INVESTIMENTO APPROVATO FINALE
Spese per nuovo personale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 28.640,96	€ 27.650,44
Beni strumentali	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 8.696,38	€ 8.696,38
Beni Immateriali	-	-	-	-
Spese forfettarie	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Servizi di consulenza	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.660,00	€ 23.042,04
Affitto locali	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 11.550,00	€ 11.550,00
Acquisto delle scorte	-	-	-	-
Licenze di software	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 17.496,64	€ 15.920,80
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 93.743,98	€ 89.559,66

INTERVENTO FINANZIARIO RIDETERMINATO		MOTIVAZIONE
Intervento finanziario complessivo	€ 58.213,78	Totale investimento approvato finale inferiore al totale investimento ammesso con il decreto di concessione n. 8405 del 12/06/2019 e inferiore al totale investimento rendicontato.
Finanziamento	€ 52.392,40	
Contributo a fondo perduto	€ 5.821,38	
Aiuto in ESL	€ 14.955,84	
Economia complessiva dell'intervento finanziario rispetto all'investimento ammesso con il decreto di concessione n. 8405 del 12/06/2019	€ 6.786,22	
Economia del contributo a fondo perduto rispetto all'investimento ammesso con il decreto di concessione n. 8405 del 12/06/2019	€ 678,62	

ELENCO SPESE NON AMMESSE					
GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA GIUSTIFICATIVO SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO (€)	IMPORTO NON APPROVATO (€)	MOTIVAZIONE
2020/42	11/11/2020	Licenze di software	950,00	845,99	Spesa ridimensionata ai sensi dell'art. 7 del Bando e dell'art. 3.3.2 lettera c) delle Linee Guida di Rendicontazione, in quanto la licenza ha scadenza oltre il periodo temporale di ammissibilità.
702935103	01/02/2021	Licenze di software	75,97	1,60	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 1,60 (spese maggiorazione cambio).
20	23/12/2019	Licenze di software	600,00	600,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.3.2. lettera e) iv delle Linee Guida di Rendicontazione (partecipazione a summit in Russia dal 24 al 27 gennaio 2020).
2180000517	20/01/2021	Licenze di software	25,00	21,78	Spesa ridimensionata ai sensi dell'art. 7 del Bando e dell'art. 3.3.2 lettera c) delle Linee Guida di Rendicontazione (la durata della licenza si riferisce al periodo dal 24/01/2021 al 24/01/2022 e quindi supera parzialmente il periodo temporale di ammissibilità).
668754453	28/07/2020	Licenze di software	1.945,83	28,00	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 28,00 (spese maggiorazione cambio).

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

12933	21/02/2021	Licenze di software	37,00	37,00	Il beneficiario ha comunicato, a seguito di richiesta di integrazione, di avere difficoltà a reperire l'estratto conto della carta di credito della fattura in questione e, nel contempo, ha richiesto pertanto di non ammettere questa spesa.
663232523	23/06/2020	Licenze di software	938,35	13,50	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 13,50 (spese maggiorazione cambio).
645276593	16/03/2020	Licenze di software	93,58	1,35	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 1,35 (spese maggiorazione cambio).
704591663	11/02/2021	Licenze di software	75,39	0,90	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 0,90 (spese maggiorazione cambio).
704591423	11/02/2021	Licenze di software	75,39	0,90	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 0,90 (spese maggiorazione cambio).
646552703	24/03/2020	Licenze di software	969,42	13,95	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 13,95 (spese maggiorazione cambio).
Fattura N 1 del 17/12/2019	17/12/2019	Servizi di consulenza	3.000,00	1.617,96	Importo ammesso ridimensionato per consentire il rispetto dei limiti (25%) previsti da Bando e Linee Guida di Rendicontazione per la voce di spesa relativa ai "Servizi di consulenza".

704088223	08/02/2021	Licenze di software	75,97	1,60	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 1,60 (spese maggiorazione cambio).
017/2020	26/02/2020	Servizi di consulenza	1.750,00	-	Il beneficiario ha dichiarato con nota firmata digitalmente che la fattura corretta è la n. 23/2020 del 26/03/2020 che corregge quanto erroneamente indicato in Siage (fattura proforma n. 017/2020 del 26/02/2020).
702941403	01/02/2021	Licenze di software	1.021,49	9,27	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 9,27 (spese maggiorazione cambio).
		Spese per nuovo personale	28.640,96	990,52	Ai sensi del bando non è stato ammesso l'importo di € 990,52 (importo eccedente il massimale del 30%, rispetto al totale spese ammissibili, riservato alle "Spese per nuovo personale").

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

D.d.u.o. 26 luglio 2021 - n. 10264
Approvazione del calendario fieristico regionale per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 126 l.r. 6/2010IL DIRIGENTE DELLA U.O.
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che al Titolo IV riporta le disposizioni concernenti le manifestazioni fieristiche, ed in particolare:

- l'art. 123 relativo alle modalità di riconoscimento della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;
- l'art. 126 che stabilisce che Regione Lombardia, con decreto del dirigente competente, approva entro il 31 luglio di ogni anno il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali dell'anno successivo;

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 di attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce i requisiti, le modalità e le procedure per il riconoscimento o la conferma, da parte di Regione Lombardia, della qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Lombardia;

Vista la l.r. 31 marzo 2020 n. 4, art. 1 comma 1, che dispone che i termini stabiliti per i procedimenti amministrativi da leggi e regolamenti regionali, intercorrenti tra il 31 marzo e il 31 maggio sono differiti al 31 luglio tra il 1° giugno e il 31 luglio sono differiti al 30 settembre;

Richiamati i d.d.u.o. n. 4507 del 1 aprile 2021, n. 5667 del 27 aprile 2021, n. 7398 del 31 maggio 2021, n. 10146 del 23 luglio 2021 e 10239 del 26 luglio 2021, con i quali, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento, alle rispettive manifestazioni fieristiche lombarde per l'anno 2022 sono state riconosciute o confermate le qualifiche internazionali, nazionali e regionali;

Dato atto che, in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle previsioni per il contenimento del contagio, sono intervenuti, tra l'altro, diversi rinvii al 2022 di manifestazioni previste per il 2020 e il 2021, segnalate tramite il sistema informativo SIGEFI predisposto per la gestione delle pratiche relative alle qualifiche delle manifestazioni fieristiche;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 126 della l.r. n. 6/2010 sopra citata, del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2022, inclusivo delle manifestazioni del 2020 e del 2021 rinviate al 2022, di cui rispettivamente agli allegati A, B e C, e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il calendario di cui al presente atto potrà essere successivamente integrato ai sensi dell'art. 126 comma 4 bis della l.r. 6/2010;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dalla l.r. 6/2010, art. 126;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di sistema fieristico;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di approvare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche lombarde con qualifica internazionale, nazionale e regionale per l'anno 2022, inclusivo delle manifestazioni del 2020 e 2021 rinviate al 2022, di cui rispettivamente agli allegati A, B e C, e con riguardo alle merceologie di cui all'allegato D, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di trasparenza previsti agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO A - Calendario manifestazioni fieristiche internazionali in Lombardia per l'anno 2022

N.	Città di svolgimento	Nome manifestazione	Data inizio	Data fine	Settore	Organizzatore e contatti
1	MILANO	W S M COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, SUSTAINABLE, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA	15/01/2022	17/01/2022	24, 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
2	RHO (MI)	HOMI IL SALONE DEGLI STILI DI VITA	21/01/2022	24/01/2022	12, 13	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), espositori@fieramilano.it, www.homimilano.com
3	RHO (MI)	PTE PROMOTIONTRADE EXHIBITION	24/01/2022	26/01/2022	11	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), pte@fieramilano.it, www.promotiontradeexhibition.it
4	RHO (MI)	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	01/02/2022	03/02/2022	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
5	RHO (MI)	MILANO UNICA - IDEABIELLA	01/02/2022	03/02/2022	25	IDEABIELLA BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
6	RHO (MI)	MILANO UNICA - MODA IN TESSUTI E ACCESSORI	01/02/2022	03/02/2022	25	S.I.T.E.X. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
7	GONZAGA (MN)	CARPITALY MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CARPISHING E DELLA PESCA AL SILURO	12/02/2022	13/02/2022	3	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillennaria.it, 0376528153 (fax), www.carpitaly.it
8	RHO (MI)	MIDO - MOSTRA INTERNAZIONALE DI OTTICA, OPTOMETRIA E OFTALMOLOGIA	12/02/2022	14/02/2022	23	MIDO SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), A.RIVA VILLASANTA, 3, Tel 0232673673, Fax +39 02 324233 www.mido.it
9	MILANO	BIT - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO	13/02/2022	15/02/2022	6	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), bit@fieramilano.it, www.fieramilano.it
10	ERBA (CO)	FORNITORE OFFRESI - Salone Internazionale della Subfornitura Meccanica	17/02/2022	19/02/2022	19	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE , 1, 031-6371 (tel), fornitoreoffresi@lariofiere.com, 031-637403 (fax), www.lariofiere.com
11	RHO (MI)	HOMI FASHION & JEWELS	18/02/2022	21/02/2022	12, 13, 24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), homifashionandjewels@fieramilano.it, www.homifashionjewels.com
12	RHO (MI)	MIPEL FIERA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORI	20/02/2022	23/02/2022	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
13	RHO (MI)	MICAM MILANO	20/02/2022	23/02/2022	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), 02 48005833 (fax), info@themicam.com, www.themicam.com
14	RHO (MI)	THE ONE MILANO	20/02/2022	23/02/2022	24, 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), 0276022024 (fax), info@theonemilano.com, www.mifur.com
15	RHO (MI)	MYPLANT & GARDEN	23/02/2022	25/02/2022	1	VGROUP SRL MILANO (MI), VIA GUIDO GOZZANO, 4, 026889080 (tel), info@myplantgarden.com, 0260737218 (fax), WWW.MYPLANTGARDEN.COM
16	RHO (MI)	SIMAC SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE CALZATURIERA E PELLETERIA	23/02/2022	25/02/2022	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
17	RHO (MI)	TANNING TECH SALONE INTERNAZIONALE DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA CONCIARIA	23/02/2022	25/02/2022	19	ASSOMAC SERVIZI SRL VIGEVANO (PV), MATTEOTTI, 4/A, 0381/78883 (tel), exhibition@assomac.it, 0381/88602 (fax), HTTP://WWW.SIMACTANNINGTECH.IT
18	RHO (MI)	LINEAPELLE	23/02/2022	25/02/2022	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE-FAIR.IT
19	MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	24/02/2022	25/02/2022	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
20	MILANO	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	24/02/2022	27/02/2022	14, 24, 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
21	MILANO	SUPER	24/02/2022	27/02/2022	25	PITTI IMMAGINE S.R.L. FIRENZE (FI), VIA FAENZA, 111, 055/36931 (tel), segreteria.generale@pittimmagine.com, 055/3693200 (fax), www.pittimmagine.com

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

22	RHO (MI)	MCE MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT/EXPOBAGNO	08/03/2022	11/03/2022	9, 19	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel), info.mce@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), WWW.MCEXPOCOMFORT.IT
23	MILANO	ESXENCE	17/03/2022	20/03/2022	14	EQUIPE EXIBIT SRL MILANO (MI), Corso Sempione, 30, 02/34538354 (tel), esxence@equipemilano.com, 02/34538355 (fax), www.esxence.com
24	BRESCIA	MEMORIA EXPO	17/03/2022	19/03/2022	4, 8, 11, 12, 19, 22, 26	MEMORIA EXPO SRL Brescia, Via Caprera 5 Tel. 3355311957, fax 0303757023 www.memoriaexpo.it, info@memoriaexpo.it
25	MILANO	MIA Fair	23/03/2022	27/03/2022	3	DO.MO.ART. SRL MILANO (MI), VIA SAN VINCENZO, 22, 02/83241412 (tel), info@miafair.it, 02/83241412 (fax), WWW.MIAFAIR.IT
26	BERGAMO	AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO - FIERA DEI TERRITORI	25/03/2022	27/03/2022	1, 2, 3, 6, 8	ENTE FIERA PROMOBERG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137, 035/3230911 (tel), agri-slow-travel@promoberg.it, 035/3230910 (fax), www.agritravelexpo.it
27	CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	28/03/2022	29/03/2022	12, 25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
28	MILANO	MIART - FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	01/04/2022	03/04/2022	3	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), miart@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
29	MILANO	SI' SPOSAITALIA COLLEZIONI	01/04/2022	04/04/2022	24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), sposaitaliacollezioni@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.fieramilano.it
30	RHO (MI)	EUROCUCINA - SALONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER CUCINA	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
31	RHO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
32	RHO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
33	RHO (MI)	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
34	RHO (MI)	WORKPLACE3.0	05/04/2022	10/04/2022	12	FEDERLEGNO ARREDO EVENTI SPA MILANO (MI), FORO BUONAPARTE, 65, 02806041 (tel), info@salonemilano.it, 0280604295 (fax), www.salonemilano.it
35	MILANO	SUPERDESIGN SHOW	18/04/2022	24/04/2022	5, 12	SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L. MILANO (MI), TORTONA 27, 04422501 (tel), design@superstudioevents.com, 02475851 (fax), WWW.SUPERDESIGNSHOW.COM
36	CERNOBBIO (CO)	PROPOSTE - FIERA PRODUTTORI TESSUTO D'ARREDAMENTO E TENDAGGIO	18/04/2022	20/04/2022	12, 25	PROPOSTE S.R.L. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 026434054 (tel), info@propostefair.it, 0266119130 (fax), WWW.PROPOSTEFAIR.IT
37	CERNOBBIO (CO)	COMOCREA INTERNI	26/04/2022	28/04/2022	12, 25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
38	RHO (MI)	PRINT4ALL MOSTRA PER LE TECNOLOGIE DELLA STAMPA INDUSTRIALE	03/05/2022	06/05/2022	11	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), print4all@fieramilano.it, www.print4all.it
39	RHO (MI)	IPACK-IMA Processing & Packaging	03/05/2022	06/05/2022	11, 19	IPACK IMA SRL RHO (MI), S. S. DEL SEMPIONE, KM 28, Tel 02 3191091 ipackima@ipackima.it, www.ipackima.com
40	RHO (MI)	INTRALOGISTICA ITALIA	03/05/2022	06/05/2022	26	HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH Via Paleocapa 1, 20123 MilanoTel. 0270633292 - Fax 0270633412, info@hfitaly.com, www.hfitaly.com
41	RHO (MI)	PHARMINTECH powered by Ipack Ima	03/05/2022	06/05/2022	19	IPACK-IMA SPA Rho (MI), S.S. del Sempione km 28, Tel 023191091, ipackima@ipackima.it, www.pharmintech.it
42	MILANO	TOYS MILANO	08/05/2022	09/05/2022	11	SALONE INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO SRL MILANO, VIA CARLO ILARIONE PETITTI, 16, Tel 02325621, Fax 0233001415, info@toysmilano.it, WWW.TOYSMILANO.IT
43	MILANO	CHIBIMART - INTERNATIONAL DELIVERY SHOW FOR BIJOUX AND ACCESSORIES	13/05/2022	16/05/2022	24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), chibimart@fieramilano.it, www.chibimart.it

44	MILANO	PACKAGING PREMIERE SHAPING LUXURY - PCD MILAN	24/05/2022	26/05/2022	11	EASYFAIRS ITALIA SRL MILANO (MI), VIA FRIDTJOF NANSEN, 15, 0239206214 (tel), commerciale@packagingpremiere.it, WWW.PACKAGINGPREMIERE.IT
45	RHO (MI)	XYLEXPO - BIENNALE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEI COMPONENTI PER L'INDUSTRIA DEL MOBILE	24/05/2022	27/05/2022	19	CEPRA - CENTRO PROMOZIONALE ACIMALL SRL ASSAGO (MI), CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI 1A STRADA, PALAZZO F3, 0289210200 (tel), info@xylexpo.com, 028259009 (fax), www.xylexpo.com
46	RHO (MI)	LAMIERA	25/05/2022	28/05/2022	19	CEU - CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA CINISELLO BALSAMO (MI), V.LE FULVIO TESTI, 128, Tel 02/262551, Fax 02/26255349, lamiera.esp@ucimu.it, WWW.LAMIERA.NET
47	RHO (MI)	VENDITALIA	25/05/2022	28/05/2022	2	VENDITALIA SERVIZI S.R.L. MILANO, VIA NAPO TORRIANI 29, Tel 02/33105685, Fax 02/33105705, venditalia@venditalia.com, WWW.VENDITALIA.COM
48	BERGAMO	IVS - INDUSTRIAL VALVE SUMMIT	25/05/2022	26/05/2022	19	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137, 035/3230911 (tel), info@promoborg.it, 035/3230910 (fax), WWW.INDUSTRIALVALVESUMMIT.COM
49	MILANO	W S M COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FASHION, SUSTAINABLE, STREETWEAR, SPORTSWEAR UOMO E DONNA	18/06/2022	20/06/2022	24, 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
50	MILANO	MAPIC ITALY	28/06/2022	29/06/2022	15	REED MIDEM SAS Quai Alphonse Le Gallo - Boulogne-Billancourt Cedex, France, 0033 1 79 71 90 00, www.mapic-italy.it
51	RHO (MI)	ORIGIN PASSION & BELIEFS	12/07/2022	14/07/2022	25	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA RIMINI, VIA EMILIA, 155, Tel 0541744111, Fax 0541744200, info@originfair.com, www.originfair.com
52	RHO (MI)	MILANO UNICA - SHIRT AVENUE	12/07/2022	14/07/2022	25	ASCONTEX PROMOZIONI SRL UNIPERSONALE MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103838 (tel), shirtavenue@ascontex.com, 0266103863 (fax), www.ascontexpromozioni.it
53	RHO (MI)	MILANO UNICA - IDEABIELLA	12/07/2022	14/07/2022	25	IDEABIELLA BIELLA (BI), VIA TORINO, 56, 0158483242 (tel), info@ideabiella.it, 0158409622 (fax), www.ideabiella.it
54	RHO (MI)	MILANO UNICA - MODA IN TESSUTI E ACCESSORI	12/07/2022	14/07/2022	25	S.I.T.E.X. S.P.A. MILANO (MI), VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 0266103820 (tel), info@modain.it, 0266103844 (fax), www.modain.it
55	RHO (MI)	HOMI FASHION & JEWELS	16/09/2022	19/09/2022	12, 13, 24, 25	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), homifashionandjewels@fieramilano.it, www.homifashionjewels.com
56	RHO (MI)	HOMI OUTDOOR HOME & DEHORS	16/09/2022	19/09/2022	12	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), homioutdoor@fieramilano.it, 02 4997 7379 (fax), www.homihomeanddehors.com
57	RHO (MI)	MIPEL FIERA INTERNAZIONALE DELLA PELLETERIA E ACCESSORI	18/09/2022	21/09/2022	25	AIMPES SERVIZI SRL MILANO (MI), Via ALBERTO RIVA VILLASANTA, 3, 02.584511 (tel), SEGRETERIA@MIPEL.IT, 02.00625813 (fax), www.mipel.it
58	RHO (MI)	MICAM MILANO	18/09/2022	21/09/2022	25	A.N.C.I. SERVIZI SRL MILANO (MI), Via Alberto Riva Villasanta, 3, 02.438291 (tel), 02 48005833 (fax), info@themicam.com, www.themicam.com
59	RHO (MI)	THE ONE MILANO	18/09/2022	21/09/2022	24, 25	MIFUR SRL MILANO (MI), VIA A. RIVA VILLASANTA, 3, 0276003315 (tel), 0276022024 (fax), info@theonemilano.com, www.mifur.com
60	RHO (MI)	LINEAPELLE	21/09/2022	23/09/2022	25	LINEAPELLE SRL MILANO (MI), BRISA, 3, 02.8807711 (tel), milano@lineapelle-fair.it, 02.860032 (fax), WWW.LINEAPELLE-FAIR.IT
61	MILANO	WHITE MILANO - COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DONNA	22/09/2022	25/09/2022	14, 24, 25	M.SEVENTY.S.R.L. MILANO (MI), VIA TORTONA, 27, 0234592785 (tel), info@whiteshow.it, www.mseventy.com
62	MILANO	SUPER	22/09/2022	25/09/2022	25	PITTI IMMAGINE S.R.L. FIRENZE (FI), VIA FAENZA, 111, 055/36931 (tel), segreteria.generale@pittimmagine.com, 055/3693200 (fax), www.pittimmagine.com
63	CREMONA	ACOUSTIC GUITAR VILLAGE	23/09/2022	25/09/2022	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), WWW.CREMONAMUSICA.COM
64	CREMONA	CREMONA MONDOMUSICA	23/09/2022	25/09/2022	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), WWW.CREMONAMUSICA.COM
65	CREMONA	PIANO EXPERIENCE	23/09/2022	25/09/2022	3	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@cremonamondomusica.it, 0372453374 (fax), WWW.CREMONAMUSICA.COM

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

66	MILANO	FILO INTERNATIONAL YARNS EXHIBITION	29/09/2022	30/09/2022	25	ASSOSERVIZI BIELLA SRL BIELLA (BI), Via Torino, 56, 015/8483271 (tel), info@filo.it, 015/403978 (fax), www.filo.it
67	CERNOBBIO (CO)	ORTICOLARIO	30/09/2022	02/10/2022	1	SOGEO SRL CERNOBBIO (CO) LARGO LUCHINO VISCONTI, 4, Tel 031 3347503, info@orticolario.it, WWW.ORTICOLARIO.IT
68	BERGAMO	BERGAMO CREATIVA	06/10/2022	09/10/2022	3, 13, 24, 25	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137, 035/3230911 (tel), info@promoberg.it, 035/3230910 (fax), WWW.INDUSTRIALVALVESUMMIT.COM
69	MONTICHIARI (BS)	REAS SALONE INTERNAZIONALE DELL'EMERGENZA	07/10/2022	09/10/2022	7	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), REAS@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.REASONLINE.IT
70	MILANO	SMAU - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI INFORMATION & COMMUNICATIONS TECHNOLOGY	11/10/2022	12/10/2022	21	SMAU SERVIZI SRL PADOVA (PD), VIA GUIZZA, 53, 0498808444 (tel), segreteria@smau.it, 0498824042 (fax), www.smau.it
71	RHO (MI)	BIMU - Macchine utensili di asportazione e deformazione, robot, automazione, digital manufacturing, tecnologie ausiliarie, tecnologie abilitanti	12/10/2022	15/10/2022	19	EFIM SPA CINISELLO BALSAMO (MI), V.LE FULVIO TESTI, 128, 02262551 (tel), bimu.esp@ucimu.it, 0226255892 (fax), WWW.UCIMU.IT
72	RHO (MI)	VISCOM ITALIA - MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE VISIVA	13/10/2022	15/10/2022	11	REED EXHIBITIONS ITALIA S.R.L. MILANO (MI), VIA MAROSTICA, 1, 02/4351701 (tel), viscomitalia@reedexpo.it, 02/3314348 (fax), www.viscomitalia.it
73	MILANO	Packaging Premiere Collection - Pack Edition	19/10/2022	21/10/2022	11	EASYFAIRS ITALIA SRL MILANO (MI), VIA FRIDTJOF NANSEN, 15, 0239206214 (tel), commerciale@packagingpremiere.it, WWW.PACKAGINGPREMIERE.IT
74	MILANO	LIFT EXPO ITALIA	19/10/2022	21/10/2022	5, 18, 19	LIFT EXPO ITALIA S.R.L. Via Privata Erasmo Boschetti 7, 20124 Milano Tel. 0266703929, info@liftexpoitalia.com, www.liftexpoitalia.com
75	RHO (MI)	EXPODETERGO INERNATIONAL	21/10/2022	24/10/2022	19	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), print4all@fieramilano.it, www.print4all.it
76	CERNOBBIO (CO)	COMOCREA TEXTILE DESIGN SHOW	24/10/2022	25/10/2022	12, 25	COMOCREA EXPO S.R.L. COMO (CO), VIALE ROOSEVELT, 15, 031 316410 (tel), info@comocrea.com, 031 278342 (fax), WWW.COMOCREA.IT
77	CREMONA	FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA	28/10/2022	30/10/2022	1	CREMONAFIERE S.P.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), fierezootecniche@cremonafiere.it, 0372453374 (fax), www.fierezootecnichecr.it
78	RHO (MI)	EICMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO	08/11/2022	13/11/2022	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
79	RHO (MI)	SIMEI - SALONE INTERNAZIONALE MACCHINE PER ENOLOGIA E IMBOTTIGLIAMENTO	15/11/2022	18/11/2022	11, 17	UNIONE ITALIANA VINI SERVIZI SOC. COOP. MILANO, VIA SAN VITTORE AL TEATRO 3 tel. 02/7222281, fax 02/866226 www.simei.it, info@simei.it
80	RHO (MI)	AF - L'ARTIGIANO IN FIERA - MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO	03/12/2022	11/12/2022	27	GEFI S.P.A. MILANO (MI), VIALE ACHILLE PAPA, 30, 0231911911 (tel), artigianoinfiera@gestionefiere.com, 0270058909 (fax), www.artigianoinfiera.it

ALLEGATO B - Calendario manifestazioni fieristiche nazionali in Lombardia per l'anno 2022

N.	Città di svolgimento	Nome manifestazione	Data inizio	Data fine	Settore	Organizzatore e contatti
1	BERGAMO	IFA ITALIAN FINE ART	14/01/2022	23/01/2022	3, 12, 24	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
2	BERGAMO	BAF BERGAMO ARTE FIERA	14/01/2022	16/01/2022	3	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), WWW.PROMOBORG.IT
3	MILANO	SALONE DELLA CULTURA	22/01/2022	23/01/2022	3, 8, 11	SALONE DELLA CULTURA SRL Via Borsovich 31, 20124 Milano Tel. 0236593180 - Fax 0236593180 segreteria@salonedellacultura.it www.salonedellacultura.it
4	RHO (MI)	TRANSPOTEC LOGITEC	27/01/2022	30/01/2022	26	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, Tel 02/49971 transpotec@fieramilano.it, www.transpotec.com
5	MONTICHIARI (BS)	SAMARCANDA - MOSTRA MERCATO D'ANTICHITA', COLLEZIONISMO, MODERNARIATO, DECORAZIONE, OGGETTISTICA E VINTAGE	04/02/2022	06/02/2022	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiera.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
6	MONTICHIARI (BS)	FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA	18/02/2022	20/02/2022	1, 9	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@fieragri.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
7	MONTICHIARI (BS)	GOLOSITALIA	26/02/2022	02/03/2022	2	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. RIMINI (RN), VIA EMILIA, 155, 0541744111 (tel), info@golositalia.it, 0541744200 (fax), www.jegexpo.it
8	BERGAMO	BERGAMO CREATTIVA	03/03/2022	44626	3, 13, 24, 25	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORG PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), www.fieracreattiva.it
9	ERBA (CO)	RISTOREXPO	06/03/2022	09/03/2022	2	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), INFO@LARIOFIERE.COM, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
10	MILANO	Fiera dei Grandi Cammini e del vivere con gusto - Più Lenti, più profondi	11/03/2022	13/03/2022	2, 6, 10	CART ARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
11	MILANO	Sfide - La scuola di tutti - Scuola Formazione Innovazione Didattica Educazione	11/03/2022	13/03/2022	8	CART ARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
12	MILANO	FA LA COSA GIUSTA!	11/03/2022	13/03/2022	1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 21, 24, 25	CART ARMATA SRL MILANO (MI), CALATAFIMI, 10, 0283242426 (tel), INFO@FALACOSAGIUSTA.ORG, 028357431 (fax), www.falacosagiusta.org
13	GONZAGA (MN)	MOSTRA MERCATO DEL C'ERA UNA VOLTA	12/03/2022	13/03/2022	3	FIERA MILLENARIA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.ceraunavoltagonzaga.it
14	MONTICHIARI (BS)	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO'	12/03/2022	13/03/2022	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
15	MONTICHIARI (BS)	VITA IN CAMPAGNA	18/03/2022	20/03/2022	1	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), fiera@vitaincampagna.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
16	BRESCIA	COSMOGARDEN	25/03/2022	28/03/2022	1, 3, 12	AREA FIERA SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO, 31/C, Tel 0309523919 info@cosmogarden.it, WWW.COSMOGARDEN.IT
17	MONTICHIARI (BS)	GARDACON Comics Videogames Pop Culture	26/03/2022	27/03/2022	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), 030/9961966 (fax) info@gardacon.it, www.gardacon.it
18	GONZAGA (MN)	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	26/03/2022	27/03/2022	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillenaria.it
19	ROVATO (BS)	LOMBARDIA CARNE 2022	02/04/2022	04/04/2022	1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 19, 25	COMUNE DI ROVATO ROVATO (BS), VIA LAMARMORA, 7, 030/7713225 (tel), ufficio.commercio@comune.rovato.bs.it, 030/7713257 (fax), WWW.COMUNE.ROVATO.BS.IT
20	BRESCIA	COSMODONNA	08/04/2022	11/04/2022	3, 8, 12, 13, 14, 23, 24, 25	AREA FIERA SRL ISORELLA (BS) VIA VISANO, 31/C, Tel 0309523919 amministrazione@areafiera.com, www.cosmodonna.it
21	BELGIOIOSO (PV)	NEXT VINTAGE	08/04/2022	11/04/2022	24, 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANIE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
22	TRAVAGLIATO (BS)	TRAVAGLIATOCALLI EXPO 2022	22/04/2022	25/04/2022	1, 2	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A. TRAVAGLIATO (BS), VIA BREDA, 18/A, 0306864960 (tel), info@travagliatocavalli.com, 0306864942 (fax), www.travagliatocavalli.com
23	ERBA (CO)	AGRINATURA	23/04/2022	25/04/2022	1	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), info@lariofiera.com, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
24	BELGIOIOSO (PV)	OFFICINALE - MOSTRA MERCATO DELL'ALIMENTAZIONE BIOLOGICA E DELL'ECOLOGIA DOMESTICA	29/04/2022	01/05/2022	1, 2, 14, 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANIE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
25	CREMONA	SALONE DEL CAVALLO AMERICANO	29/04/2022	01/05/2022	1, 3	TFY SRL FLERO (BS), VIA XXV APRILE 115, 0421280235 (tel), info@salonedelcavallo.com, 042171955 (fax), WWW.SALONEDELCAVALLO.COM
26	MONTICHIARI (BS)	EXPOARTE MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	08/05/2022	09/05/2022	3	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@deaservizi.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

27	MONTICHIARI (BS)	BIE BRESCIA INDUSTRIAL EXHIBITION	19/05/2022	21/05/2022	19	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@fierabie.com, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
28	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	FRANCIACORTA IN FIORE - RASSEGNA DI ROSE ED ERBACEE PERENNI - STORIA, FRAGRANZE E SAPORI DI FRANCIACORTA	20/05/2022	22/05/2022	1, 2, 3, 12, 14	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO CAZZAGO SAN MARTINO (BS), VIA CAREBBIO, 32, 030/7750750 (tel), segreteria@franciacortainfiore.it, 030/725008 (fax), www.comune.cazzago.bs.it
29	GONZAGA (MN)	MOSTRA MERCATO DEL C'ERA UNA VOLTA	21/05/2022	22/05/2022	3	FIERA MILLENARIA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.cerainavallagonzaga.it
30	MONTICHIARI (BS)	FIERA DELL'ELETTRONICA RADIANTISTICA EXPO EDIZIONE AUTUNNALE	03/09/2022	04/09/2022	18	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), RADIANTISTICA@CENTROFIERA.IT, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
31	GONZAGA (MN)	FIERA MILLENARIA	03/09/2022	11/09/2022	1	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillenaria.it
32	MILANO	Bricoday	21/09/2022	22/09/2022	13	E.P.E. EDIZIONI SRL MILANO, VIA FILZI FABIO, 33, Tel 0289501830 segreteria@bricoday.it, www.bricoday.com
33	BERGAMO	SAFETY EXPO	21/09/2022	22/09/2022	7, 19	EPC PERIODICI SRL ROMA, VIA CLAUZETTO, 12, Tel 04332451 info@safetysexpo.it, www.safetysexpo.it
34	GONZAGA (MN)	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE	24/09/2022	25/09/2022	18	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.fieramillenaria.it
35	BORGOCARBONARA (MN)	FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DI BORGOFRANCO SUL PO	30/09/2022	17/10/2022	1, 2, 6	PRO LOCO DI BORGOFRANCO SUL PO BORGOFRANCO SUL PO (MN), VIA Pascoli, 7, 0532894142 (tel), 0532458098 (fax), comunicazione@tuberfood.it; prolocoborgofranco@gmail.com, WWW.TUBERFOOD.IT
36	ERBA (CO)	YOUNG	11/10/2022	15/10/2022	8	LARIOFIERE ERBA (CO), VIALE RESEGONE, 1, 031-6371 (tel), info@lariofiere.com, 031-637403 (fax), WWW.LARIOFIERE.COM
37	SARTIRANA LOMELLINA (PV)	SARTIRANA TEXTILE SHOW	13/10/2022	16/10/2022	3, 12, 25	SIOTEMA GROUP SRL SARTIRANA LOMELLINA (PV), PIAZZA LODOVICO DA BREME, 3, 0384/800412 (tel), 0384/800412 (fax), info@sartiranatextileshow.it, www.JapilaEVENTI.IT
38	BELGIOIOSO (PV)	NEXT VINTAGE	14/10/2022	17/10/2022	24, 25	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA, BELGIOIOSO (PV), VIALE DANTE, 2, 0382/969250 (tel), info@belgioioso.it, 0382/970139 (fax), www.belgioioso.it
39	GONZAGA (MN)	MOSTRA MERCATO DEL C'ERA UNA VOLTA	15/10/2022	16/10/2022	3	FIERA MILLENARIA S.R.L. GONZAGA (MN), VIA FIERA MILLENARIA, 13, 037658098 (tel), info@fieramillenaria.it, 0376528153 (fax), www.cerainavallagonzaga.it
40	BERGAMO	B2CHEESE	20/10/2022	21/10/2022	2, 4	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), www.b2cheese.it
41	MILANO	SALONE FRANCHISING MILANO	20/10/2022	22/10/2022	4	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPLIONE, 28, Tel 02/49971 info@franchisingclub.com, WWW.SALONEFRANCHISINGMILANO.COM
42	CREMONA	IL BONTÀ - SALONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE DEI TERRITORI	29/10/2022	01/11/2022	2	CREMONAFIERE S.p.A. CREMONA (CR), P.zza Zelioli Lanzini, 1, 0372598011 (tel), info@lbonta.it, 0372453374 (fax), www.cremonafiere.it
43	MONTICHIARI (BS)	RASSEGNA ANTIQUARIA	29/10/2022	06/11/2022	24	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiere.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
44	BRESCIA	BRESCIA CREATIVA	04/11/2022	06/11/2022	3	ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO (BG), VIA BORGO PALAZZO, 137 (SEDE LEGALE), 035/3230911 (tel), INFO@PROMOBORG.IT, 035/3230910 (fax), www.fieracreativa.it
45	MILANO	GOLOSARIA	05/11/2022	07/11/2022	2	COMUNICA SRL ALESSANDRIA (AL), VIA ROBERTO ARDIGÒ, 13/B, 0131261670 (tel), segreteria@golosaria.it, 0131261678 (fax), WWW.GOLOSARIA.IT
46	RHO (MI)	EICMA TEMPORARY BIKERS SHOP	08/11/2022	13/11/2022	16	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO, MILANO (MI), VIA ANTONIO DA RECANATE, 1, 02/6773511 (tel), eicma@eicma.it, 02866982072 (fax), www.eicma.it
47	MONTICHIARI (BS)	TURISMO NATURA	11/11/2022	13/11/2022	6	CENTRO FIERA S.p.A. MONTICHIARI (BS), VIA BRESCIA, 129, 030/961148 (tel), info@centrofiere.it, 030/9961966 (fax), WWW.CENTROFIERA.IT
48	MILANO	MILANO GOLOSA	12/11/2022	14/11/2022	2	IDEA PLUS SRL MILANO (MI), CORSO GARIBOLDI, 2, 0286461919 (tel), info@milanogolosa.it, 02874241 (fax), WWW.GASTRONAUTA.IT
49	CREMONA	FUTURITY & COUNTRY CHRISTMAS	18/11/2022	20/11/2022	1, 3	TFY SRL FLERO (BS), VIA XXV APRILE 115, 0421280235 (tel), info@salonedelcavallo.com, 042171955 (fax), WWW.FUTURITY.IT
50	ABBIEGRASSO (MI)	ABBIEGUSTO 2022	25/11/2022	27/11/2022	2	COMUNE DI ABBIEGRASSO ABBIEGRASSO (MI), P.ZZA MARCONI, 1, 02946921 (tel), segreteria@abbiegesto.it, 0294692207 (fax), WWW.COMUNE.ABBIEGRASSO.MI.IT
51	BRESCIA	FUTURA ECONOMIA X L'AMBIENTE	25/11/2022	27/11/2022	1, 2, 3, 8, 10	PROBRIXIA BRESCIA (BS), VIA ENAUDI, 23, 0303725353 (tel), balhis@probixia.camcom.it, 0303725322 (fax), WWW.PROBRIXIA.IT
52	MILANO	RE PANETONE	26/11/2022	27/11/2022	2	AMPHIBIA THROUGH THE LINE DI PORZIO STANISLAO MILANO (MI), VIA PETRELLA ERRICO, 8, 0220480319 (tel), PORZIO@REPANETONE.IT, 0229415637 (fax), WWW.STANISLAOPORZIO.IT

ALLEGATO C - Calendario manifestazioni fieristiche regionali in Lombardia per l'anno 2022

N.	Città di svolgimento	Nome manifestazione	Data inizio	Data fine	Settore	Organizzatore e contatti
1	LONATO DEL GARDA (BS)	FIERA AGRICOLA ARTIGIANALE COMMERCIALE DI LONATO DEL GARDA	14/01/2022	16/01/2022	27	CITTA' DI LONATO DEL GARDA P.zza Martiri della Libertà, 12 25017 Lonato (BS) Tel. 03091392225 - Fax 03091392240, www.comune.lonato.bs.it ufficiocommercio@comune.lonato.bs.it
2	MONTICHIARI (BS)	SPOSI&PROGETTI	22/01/2022	23/01/2022	27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it www.centrofiera.it
3	MILANO	MILANOSPOSI 2022 PRIMAVERA MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	04/02/2022	06/02/2022	27	E.N.A.F.I. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it www.milanosposi.it
4	BERGAMO	BERGAMO SPOSI	04/02/2022	06/02/2022	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSPQ S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it www.bergamosposi.it
5	MONTICHIARI (BS)	MOSTRA MERCATO E SCAMBIO	05/02/2022	06/02/2022	27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it www.centrofiera.it
6	RIVOLTA D'ADDA (CR)	FIERA DI MERCI E BESTIAME DI SANTA APOLLONIA	13/02/2022	14/02/2022	1	COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA P.zza Vittorio Emanuele II 1 26027 Rivolta D'Adda (CR) Tel. 036337701- Fax 0363377031 comune@comune.rivoltadadda.cr.it www.comune.rivoltadadda.cr.it
7	BERGAMO	EDIL	18/02/2022	21/02/2022	5, 8, 9, 15	ENTE FIERA PROMOBORG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it , www.promoberg.it
8	BRESCIA	DENTROCASA EXPO	04/03/2022	13/03/2022	12	PRINCIPEMEDIA SRL Via Volturmo 31, 25126 Brescia Tel. 030-3730487 Fax 030-3730368 info@dentrocasaexpo.it www.dentrocasaexpo.it
9	ERBA (CO)	MECI	25/03/2022	27/03/2022	5	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com , www.fierameci.com
10	MILANO	FLORALIA	26/03/2022	27/03/2022	1, 5, 12, 13, 14, 24, 25	CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARCO - ONLUS Tel 026599956, WWW.FLORALIAMILANO.COM CENTROACCOGLIENZA@SANMARCO@GMAIL.COM
11	PAVIA	PAVIART	26/03/2022	27/03/2022	3	DEA SERVIZI DI BOCCIARDO LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it , www.paviart.it
12	MELZO (MI)	FIERA DELLE PALME	07/04/2022	11/04/2022	1, 2, 3, 4, 8, 26	COMUNE DI MELZO PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1, 20066 MELZO (MI) Tel. 0295120315 - Fax 0295738621 comunemelzo@pec.it www.comune.melzo.mi.it
13	PAVIA	HOME Casa dolce Casa	08/04/2022	10/04/2022	9, 12, 13	DEA SERVIZI DI BOCCIARDO LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it , www.homepavia.it
14	MILANO	FLORA ET DECORA	15/04/2022	17/04/2022	1, 2, 10, 14, 24, 25	LAMBERTO RUBINI MILANO, VIA NECCHI LODOVICO, 33, Tel 3460168769 info@floraetdecora.it , WWW.FLORAETDECORA.IT
15	MONTICHIARI (BS)	SERIDO'	23/04/2022	01/05/2022	3	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it , www.serido.it
16	BERGAMO	TORNITURA SHOW	28/04/2022	30/04/2022	8, 18, 19, 21	D.F. EDIZIONI S.R.L. MILANO, VIA RAFFAELLO SANZIO 32 Tel. 029363537, fax 029363537 www.tornitura.show , info@tornitura.show
17	GAVARDO (BS)	FESTA DI MAGGIO - FIERA DI GAVARDO E VALLE SABBIA	29/04/2022	01/05/2022	27	GAVARDO SERVIZI S.r.l. Viale Avanzi, 60 25085 Gavardo (BS) Tel. e Fax 036532639 info@gavardoservizi.it www.fieradigavardo.it
18	BORGHETTO LODIGIANO (LO)	FIERA REGIONALE PLURISSETORIALE DI BORGHETTO LODIGIANO	29/04/2022	01/05/2022	1, 2, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19, 25	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO P.zza C.A. dalla Chiesa 1, 26812 Borghetto Lodigiano (LO) Tel. 037126011 - Fax 0371269016 commercio@comuneborghetto.lo.it , www.fieraborghetto.it
19	VOGHERA (PV)	FIERA DELL'ASCENSIONE	26/05/2022	29/05/2022	1, 2, 3, 5, 9, 12, 14, 16, 24, 25	COMUNE DI VOGHERA Piazza Duomo, 1 27058 Voghera (PV) Tel. 0383336407 - Fax 0383336477 fiera.mercati@comune.voghera.pv.it www.comune.voghera.pv.it
20	BARZIO (LC)	Sagra delle Sagre	07/08/2022	16/08/2022	1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 24, 25, 27	CERESA S.R.L. Via ai Campi, 1 23848 Oggiono (LC) Tel. 0341910725 - Fax 0341911745 segreteria@ceresasrl.com , www.sagradellesagre.it
21	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	SAGRA REGIONALE DEGLI UCCELLI	14/08/2022	14/08/2022	1, 3	FEDERCACCIA SEZIONE DI ALMENNO SAN SALVATORE Via Pitenlino, 11 24031 Almenno San Salvatore (BG) Tel. e Fax 035640172 sagra@sagra-uccelli.it , www.sagra-uccelli.com
22	BIENNO (BS)	MOSTRA MERCATO - ESPOSIZIONE VISIVA DI ARTI E MESTIERI	20/08/2022	28/08/2022	3, 24, 25	COMUNE DI BIENNO Piazza Liberazione, 1 25040 Bienna (BS) Tel. 036440001 - Fax 0364406610, info@mostramercatobienna.it , www.mostramercatobienna.it

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

23	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	PUEGNAGO FIERA	27/08/2022	29/08/2022	1	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA P.zza Don Baldo, 1 25080 Puegnago del Garda (BS) Tel. 0365555320 - Fax 0365555315, www.puegnagofiera.com, fiera@comune.puegnagodelgarda.bs.it
24	BERGAMO	FIERA DI SANT'ALESSANDRO	02/09/2022	04/09/2022	1, 2	BERGAMO FIERA NUOVA S.p.A. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0353230902 - Fax 0353230915 info@promoberg.it, www.fieradisantalessandro.it
25	MONTICHIARI (BS)	TCS EXPO' TIRO, CACCIA, SPORT & OUTDOOR FIERA DELLA CACCIA, PESCA E TIRO SPORTIVO	03/09/2022	04/09/2022	3, 27	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiera.it, www.centrofiera.it
26	VARESE	FIERA DI VARESE	09/09/2022	18/09/2022	27	CHOCOLAT PUBBLICITA' S.R.L. Via Gozzano, 14 21052 Busto Arsizio (VA) Tel. 0336066530 - Fax 0331637900 info@chocolatpubblicita.it, www.fieravarese.it
27	BELGIOIOSO (PV)	ARMONIA - FESTIVAL DI PROPOSTE PER IL BENESSERE	24/09/2022	25/09/2022	2, 3	ENTE FIERA CASTELLI BELGIOIOSO E SARTIRANA Via Garibaldi, 1 27011 Belgioioso (PV) Tel. 0382969250 - Fax 0382970139 info@belgioioso.it, www.belgioioso.it
28	MILANO	FLORALIA	24/09/2022	25/09/2022	1, 5, 12, 13, 14, 24, 25	CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARCO - ONLUS Tel. 026599956, WWW.FLORALIAMILANO.COM CENTROACCOGLIENZASANMARCO@GMAIL.COM
29	MILANO	MILANOSPOSI 2022 AUTUNNO MOSTRA DEI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO	06/10/2022	09/10/2022	27	E.N.A.F.L. - ENTE NAZIONALE FIERE Via Marrocchetti, 27 20139 Milano Tel. 025693973 - Fax 025398267 info@milanosposi.it www.milanosposi.it
30	GOITO (MN)	FIERA MOSTRA MERCATO DEL GRANA PADANO DEI PRATI STABILI E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE COLLINE MORENICHE E DELLA RIANIMA PEDOCOLINARE AMBIENTE	14/10/2022	16/10/2022	1, 2, 9	COMUNE DI GOITO Piazza Gramsci, 8 46044 Goito (MN) Tel. 0376683311 - Fax 0376689014 manifestazioni@comune.goito.mn.it, www.comune.goito.mn.it
31	TREVIGLIO (BG)	BERGAMO SPOSI AUTUMN EDITION	14/10/2022	16/10/2022	2, 6, 11, 12, 13, 14, 24, 25	ECSP S.r.l. Via Lunga C/O Fiera Bergamo, 24125 Bergamo Tel. 0355098220 - Fax 0355098222 info@fierabergamosposi.it www.bergamosposi.it
32	MONTICHIARI (BS)	FESTIVAL DEI MOTORI	15/10/2022	16/10/2022	16	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 info@centrofiera.it, www.centrofiera.it
33	ABBIEATEGRASSO (MI)	FIERA AGRICOLA DI OTTOBRE	16/10/2022	17/10/2022	1, 2	COMUNE DI ABBIEATEGRASSO Piazza Marconi, 1 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02946921 - Fax 0294692207 suap@comune.abbiategrasso.mi.it www.comune.abbiategrasso.mi.it
34	BERGAMO	FIERA CAMPIONARIA	28/10/2022	01/11/2022	27	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it, www.promoberg.it
35	ERBA (CO)	MOSTRA ARTIGIANATO	29/10/2022	06/11/2022	2, 12, 13, 14, 23, 24, 25	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.mostrartigianato.com
36	MONTICHIARI (BS)	PROGETTO CASA - ECOABITA - LA FIERA PER LA CASA DEL FUTURO	29/10/2022	06/11/2022	12	CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) Tel. 030961148 - Fax 0309961966 tcs@centrofiera.it, www.centrofiera.it
37	BELGIOIOSO (PV)	GLI SPOSI E LA CASA	05/11/2022	06/11/2022	2, 6, 12, 13, 14, 24, 25	DEA SERVIZI DI BOCCIARDO LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel. 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it, www.glisposielacasa.it
38	BERGAMO	SALONE DEL MOBILE E DEL COMPLEMENTO D'ARREDO	12/11/2022	20/11/2022	12	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it, www.fieradelmobilebergamo.it
39	INVERUNO (MI)	ANTICA FIERA DI SAN MARTINO	12/11/2022	14/11/2022	1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 23, 24, 25, 27	COMUNE DI INVERUNO Via Sen. Marcora, 38 20010 Inveruno (MI) Tel. 029788122 - Fax 0297289483 suap@comune.inveruno.mi.it, www.comune.inveruno.mi.it
40	CODOGNO (LO)	FIERA AUTUNNALE	15/11/2022	16/11/2022	1	COMUNE DI CODOGNO Via Vittorio Emanuele II, 4 26845 Codogno (LO) Tel. 03773141 - Fax 037735646 ufficio.fiera@comune.codogno.it, www.comune.codogno.lo.it
41	MILANO	GI' COME GIOCARE	18/11/2022	20/11/2022	3, 13	FIERA MILANO SPA RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE, 28, 02/49971 (tel), info@gcomegiocare.it, www.gcomegiocare.it
42	MILANO	GRANDART MODERN & CONTEMPORARY FINE ART FAIR	18/11/2022	44885	3, 12	ENTE FIERA PROMOBERG Via Borgo Palazzo, 137 24125 Bergamo Tel. 0353230911 - Fax 0353230910 info@promoberg.it, www.promoberg.it
43	ERBA (CO)	FIERA ELETTRONICA	19/11/2022	20/11/2022	18	LARIOFIERE Viale Resegone, 1 22036 Erba (CO) Tel. 0316371 - Fax 031637403 info@lariofiere.com, www.lariofiere.com
44	GONZAGA (MN)	BOVIMAC	25/11/2022	27/11/2022	1	FIERA MILLENNARIA DI GONZAGA S.R.L. Via Fiera Millenaria, 13 46029 Gonzaga (MN) Tel. 037658098 - Fax 0376528153 info@fieramillenaria.it, www.fieramillenaria.it
45	PAVIA	PAT Pavia Art Talent	26/11/2022	27/11/2022	3	DEA SERVIZI DI BOCCIARDO LORENA Via Pavia 3, Cura Carpignano (PV), Tel. 0382/483430, Fax 0382/483439, info@deaservizi.it, www.patpavia.it

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 23 luglio 2021 - n. 10143

Approvazione, ai sensi della dgr n. 3062/2020, modificata dalla d.g.r. 4994/2021, dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione tecnica superiore (ITS) di nuovi percorsi e di azioni di miglioramento per l'a.f. 2021/2022

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto legge del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifichere e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- decreto n. 17912 del 6 dicembre 2019 «P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019»;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 «recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute», con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Preso atto che il citato d.p.c.m. 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Richiamati:

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» che incrementa il fondo di 10 milioni di euro nel 2018, 20 milioni di euro nel 2019 e 35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.
- l'articolo 1, comma 465 e seg. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativi alla gestione del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- l'articolo 1, comma 298 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» che incrementa il fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2021;
- la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 412, relativo alla destinazione di parte delle risorse del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore ad investimenti di infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;

Richiamata la d.g.r. n. 3062 del 20 aprile 2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22», con la quale è stata approvata la seguente programmazione finanziaria:

- € 29.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui:
 - € 17.000.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 sull'Asse prioritario I - azione 8.1.1, con uno stanziamento per ciascuna annualità di € 8.500.000,00;
 - € 12.000.000,00 quale quota stimata di riparto di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), stimando un riparto per ciascuna annualità di € 6.000.000,00;

Richiamata la d.g.r. n. 3646 del 13 ottobre 2020 «Incremento delle risorse programmate con la d.g.r. n. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22», con la quale è stato incrementato lo stanziamento per la programmazione del sistema ITS nel biennio 2020-2022, per un importo complessivo di € 4.328.243,00 di cui:

- € 2.128.243,00 per l'annualità formativa 2020/21 in ragione dell'elevato numero di nuovi percorsi proposti in risposta all'Avviso 2020/2021;
- € 2.200.000,00 per l'annualità formativa 2021/2022;

Richiamata la d.g.r. n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR», il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni;
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema regionale delle imprese

Richiamata la d.g.r. n. 4994 del 05 luglio 2021 con cui sono state approvate: «Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» in cui è stato previsto che le risorse del Fondo dell'Istruzione Superiore nazionale, stimate in € 11.800.000,00 sono destinate nel modo seguente:

- € 1.850.000,00 per la costituzione di nuove Fondazioni ITS;
- € 9.950.000,00 o comunque la quota del riparto ministeriale residuo per l'attivazione di nuovi percorsi e l'assegnazione della premialità nazionale attraverso l'approvazione di uno specifico avviso pubblico

Dato atto che con nota del 7 luglio 2021 R.U. 15899 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato il piano di riparto del fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), assegnando a Regione Lombardia la somma di € 14.370.685,00.

Ritenuto, pertanto, sulla base delle disposizioni della d.g.r. 4994/2021 di stanziare la quota di € 12.520.685,00 per l'attivazione di nuovi percorsi e l'utilizzo della premialità nazionale;

Valutato, pertanto, necessario approvare l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore di nuovi percorsi e di azioni di miglioramento per l'a.f. 2021/2022, (Allegato A) con la relativa modulistica (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto)

- ALLEGATO A1 - FORMAT SCHEDA PROGETTO ITS NUOVI PERCORSI 2021_22
- ALLEGATO A2 - FORMAT SCHEDA AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- ALLEGATO A3 - FORMAT ATTO DI ADESIONE
- ALLEGATO A4 - MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A5 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Dato atto che la somma di € 12.520.685,00 per la realizzazione di nuovi percorsi ITS e di azioni di miglioramento da parte delle Fondazioni ITS è allocata con riferimento alla Missione 4, Programma 5, Titolo 1, capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2021 alimentato con le risorse del piano ministeriale di riparto, per l'anno 2021, del Fondo dell'Istruzione Superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dall'articolo 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2020, n. 178);

Rilevato che, sulla base di quanto previsto dai d.p.c.m. 25 gennaio 2008, d.m. 7 settembre 2011 e d.m. 7 febbraio 2013:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- gli ITS acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, articolo 1;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e che tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- per la realizzazione di tali percorsi il Ministero dell'Istruzione mette a disposizione risorse a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, con obbligo di cofinanziamento da parte delle Regioni per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo;
- il mantenimento del finanziamento da parte degli ITS è subordinato alla valutazione positiva dei percorsi erogati, elaborata da apposita Agenzia incaricata Dal Ministero dell'Istruzione sulla base di indicatori approvati in Conferenza Stato-Regioni;
- l'attività di formazione e istruzione degli ITS che si intende finanziare con tale bando è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese;
- con il presente bando non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività im-

prenditoriale;

Rilevato che, attraverso il finanziamento stanziato per gli Avvisi di cui al presente decreto, si intende finanziare esclusivamente attività di formazione gestite direttamente dalle Fondazioni ITS e non da imprese;

Richiamata, inoltre, la Comunicazione C/2016/2946 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in cui al punto 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» si stabilisce, al punto 28, che l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica.

Preso atto, pertanto, che il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di stato sopra richiamata come da scheda allegata (Allegato 1);

Vista la comunicazione del 8 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla DGR n. 4994 del 5 luglio 2021 al fine di garantire l'avvio dei percorsi ITS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2021/22;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;
- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023»;
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»;
- la d.g.r. 4965 del 29 giugno 2021 avente ad oggetto l'approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore di nuovi percorsi e di azioni di miglioramento per l'a.f. 2021/2022, (Allegato A) con la relativa

modulistica, (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto):

- ALLEGATO A1 - FORMAT SCHEDA PROGETTO ITS NUOVI PERCORSI 2021-22
- ALLEGATO A2 - FORMAT SCHEDA AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- ALLEGATO A3 - FORMAT ATTO DI ADESIONE
- ALLEGATO A4 - MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A5 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

2. di dare atto che la somma di € 12.520.685,00 per la realizzazione di nuovi percorsi ITS e di azioni di miglioramento da parte delle Fondazioni ITS è allocata con riferimento alla Missione 4, Programma 5, Titolo 1, capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2021 alimentato con le risorse del piano ministeriale di riparto, per l'anno 2021, del Fondo dell'Istruzione Superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dall'articolo 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2020, n. 178);

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della DG, Formazione e Lavoro, l'approvazione della graduatoria, i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, nonché l'emanazione di eventuali ed ulteriori circolari per la gestione e rendicontazione delle domande di accesso ai contributi;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it ;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi

_____ • _____

Allegato A



REGIONE LOMBARDIA

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (ITS) DI NUOVI PERCORSI E DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO - A.F. 2021/2022**

Indice generale

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti destinatari.....

A.5 Dotazione finanziaria.....

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili.....

B.2.1 Linea di intervento 1: Nuovi Percorsi

B.3 Modalità di formazione a distanza

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....

B.5 Interventi finanziati con le risorse della premialità del Monitoraggio nazionale 2021

B.6 Linea di intervento 2- Azioni di miglioramento

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Percorsi e nuove edizioni in autofinanziamento

C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....

C.4 Istruttoria

C.4.a Verifica di ammissibilità delle domande

C.4.b Valutazione delle domande.....

C.4.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.5 Scorrimento della graduatoria.....

C.6 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.6.1 Linea di intervento 1

C.6.2 Linea di intervento 2

C.7 Adempimenti post concessione

C.7.1 Criteri di selezione degli allievi

C.7.2 Avvio e conclusione dei percorsi.....

C.7.3 Adempimenti per la gestione

C.8 Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.9 Affidamento di attività a terzi e partenariato

D	DISPOSIZIONI FINALI
D.1	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.2	Proroghe dei termini
D.3	Ispezioni e controlli
D.4	Monitoraggio dei risultati
D.5	Responsabile del procedimento
D.6	Trattamento dati personali
D.7	Pubblicazione, informazioni e contatti
D.8	Diritto di accesso agli atti.....
D.9	Riepilogo date e termini temporali
D.10	Allegati

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso mira a consolidare il sistema ITS lombardo con le Fondazioni esistenti, potenziando l'offerta formativa attraverso un incremento dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore da realizzare nell'a.f. 2021-2022. Alle Fondazioni ITS è pertanto richiesta la progettazione di nuovi percorsi o di nuove edizioni di percorsi, aggiuntivi rispetto a quelli già presentati sull'Avviso relativo ai percorsi ITS da confermare per l'anno formativo 2021/22, approvato con il Decreto 5704 del 28/04/2021.

La realizzazione di un'offerta di Istruzione Tecnica Superiore è definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

A.2 Riferimenti normativi

VISTI:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 16 settembre 2016, n. 713 avente ad oggetto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle

- politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
 - il Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
 - la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".
 - l'articolo 1, comma 465 e seg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativi alla gestione del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - l'articolo 1, comma 298 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che incrementa il fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2021;
 - la Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 412, relativo alla destinazione di parte delle risorse del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore ad investimenti di infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la Legge Regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 "recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute", con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

RICHIAMATA:

- la DGR n. 3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";
- la D.G.R. n. XI/3646 del 13 ottobre 2020 "Incremento delle risorse programmate con la D.G.R. n. 3062/2020 "Programmazione regionale triennale del sistema di alta

formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";

- la D.G.R. n. 4806 del 31/05/2021, con cui è stato approvato il "Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR";
- la DGR n. 4994 del 05/07/2021 con cui sono state approvate "Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la D.G.R. 3062/2020 "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";
- Nota del 07/07/2021 R.U. 15899 con cui il Ministero dell'Istruzione ha comunicato il piano di riparto del fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), assegnando a Regione Lombardia la somma di € 14.370.685,00.

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti, sono le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.

A.4 Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi ITS relativi all'offerta formativa ordinaria, soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016;

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot. E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 12.520.685,00 quale quota messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo il piano di riparto comunicato dal Ministero dell'Istruzione con nota del 07/07/2021 R.U. 15899.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Le risorse del presente Avviso sono finalizzate al finanziamento delle seguenti Linee di intervento:

- Linea di intervento 1 - Realizzazione di nuovi percorsi ITS;

- Linea di intervento 2 – Azioni di miglioramento

I percorsi formativi possono essere sostenuti tramite richiesta di contributo pubblico oppure con le risorse della premialità derivanti dalla valutazione nazionale per le Fondazioni che ne sono destinatarie, oppure in autofinanziamento con risorse private.

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto". Essa non si configura come "Aiuto di Stato", ai sensi della Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e segg - sulla nozione di "aiuti di stato".

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1 Linea di intervento 1: Nuovi Percorsi

I progetti finanziabili sono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che rientrano nelle figure nazionali e negli ambiti professionali indicati nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che attengono alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008" e successive modifiche e integrazioni.

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà comprendere la progettazione di percorsi ITS nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

I corsi possono essere attivati anche in sedi operative diverse da quelle attuali, ma presenti nel territorio regionale, purchè si tratti di unità organizzative accreditate ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007.

L'articolazione della proposta progettuale potrà comprendere:

1) Nuovi percorsi

Le Fondazioni ITS possono presentare nuove progettazioni che saranno oggetto di una specifica valutazione.

2) Nuove edizioni

È possibile presentare la richiesta di avvio di nuove edizioni di percorsi per l'annualità di riferimento. Per "nuova edizione" si intende l'attivazione di classi aggiuntive con un numero incrementale di iscritti rispetto al percorso approvato che svolge i medesimi contenuti formativi del percorso approvato.

Le classi aggiuntive devono essere sostenute con le risorse della premialità per le Fondazioni che ne sono assegnatarie oppure in autofinanziamento.

Le nuove edizioni sono oggetto di valutazione se riferite a nuovi percorsi.

In caso di proposte di nuove edizioni riferite a percorsi confermati per l'annualità 2021/22, il percorso è oggetto della sola ammissibilità formale.

Tutti i percorsi – comprese le nuove edizioni – non possono essere avviati con un numero di allievi inferiori a 20, e nel caso di percorsi triennali con un numero di allievi inferiori a 22. In entrambi i casi il numero massimo di allievi non deve essere superiore a 30 allievi per singola classe.

B.3 Modalità di formazione a distanza

Regione Lombardia intende promuovere la diversificazione delle modalità di insegnamento attraverso il consolidamento di dispositivi sperimentati nel periodo di sospensione della didattica in presenza. Le proposte progettuali potranno contenere:

- la previsione eventuale di formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona, cioè con il collegamento online simultaneo del docente e dei discenti, entro il limite massimo del 30% del monte ore, riferito a ciascuna annualità, di formazione frontale (aula e laboratorio);
- la previsione eventuale del tirocinio in modalità smart-working, in coerenza con l'organizzazione del lavoro adottata dal datore di lavoro.

L'utilizzo della FAD e dello smart-working non è obbligatorio ai fini della validità delle candidature dei percorsi.

Sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico e delle esigenze organizzative connesse al regolare svolgimento dell'a.f. 2021/2022, con successivo provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro potranno essere ulteriormente disciplinate le modalità di realizzazione della formazione a distanza.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si riportano di seguito i servizi ammissibili e il contributo massimo riconoscibile per le varie tipologie di attività.

Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00):

n. ore percorso	n. allievi	importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 25%)	contributo pubblico
1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00
2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00
2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00

Il massimale di contributo pubblico corrisponde al 75% del costo complessivo del percorso.

Secondo quanto indicato nelle "Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore", approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019, *"qualora il valore complessivo delle rette e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza"* (par. 5 "Modalità di rendicontazione").

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

Le Fondazioni devono garantire standard uniformi di erogazione dei percorsi sostenuti con risorse pubbliche e autofinanziati, con riferimento in particolare alla qualità della didattica e alle attività di accompagnamento al lavoro svolte dai servizi di placement.

B.5 Interventi finanziati con le risorse della premialità del Monitoraggio nazionale 2021

Le risorse della premialità nazionale potranno essere utilizzate nel modo seguente:

- a) Una quota pari al 50% dell'importo spettante rientra direttamente nella disponibilità della Fondazione che la finalizza ad interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca etc. Tali risorse possono essere destinate, inoltre, a sostenere la realizzazione di percorsi formativi, come previsto al successivo punto b.
- b) una quota non inferiore al 50% dell'importo spettante dovrà essere utilizzata per:
 - la proposta di nuovi percorsi, che saranno oggetto di valutazione;
 - l'avvio di nuove edizioni di percorsi già approvati tra quelli per i quali è stata richiesta la conferma sull'Avviso approvato con il Decreto 5704/2021 o di nuovi percorsi da approvare con il presente Avviso;
 - l'avvio di percorsi approvati in modalità autofinanziata tra i percorsi confermati sull'Avviso approvato con il Decreto 5704/2021;

La premialità destinata ai percorsi formativi deve essere utilizzata sulla base delle seguenti disposizioni:

- se il 50% della premialità spettante è inferiore al valore economico del contributo pubblico per un percorso (pari al 75% del costo complessivo), tale importo dovrà essere utilizzato per l'avvio di un nuovo percorso (o nuova edizione) rispetto al quale Regione Lombardia assicura la copertura del differenziale fino al massimo del contributo pubblico ammissibile per il percorso;
- se il 50% della premialità spettante è pari o superiore al valore economico del contributo pubblico per uno, o più, percorsi formativi, la Fondazione deve assicurare la copertura dell'intero massimale del contributo pubblico per ciascun percorso/edizione proposti (pari al 75% del costo complessivo). Nel caso in cui l'importo restante sia superiore al 40% del valore economico del contributo pubblico per un percorso, esso dovrà essere utilizzato per finanziare un ulteriore nuovo percorso (o nuova edizione), rispetto al quale Regione Lombardia assicura la copertura del differenziale fino al massimo del contributo pubblico ammissibile per il percorso. Nel caso in cui, invece, l'importo restante sia inferiore al 40%, potrà essere utilizzato anche per le azioni di miglioramento.

B.6 Linea di intervento 2- Azioni di miglioramento

Tale linea di intervento può essere attivata soltanto dalle Fondazioni che sono risultate assegnatarie della premialità nazionale.

Una quota della premialità nazionale, pari a max 50% dell'importo assegnato dal Ministero dell'Istruzione, rientra direttamente nella disponibilità della Fondazione assegnataria che la finalizza ad azioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa riferita ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore rientranti all'interno delle seguenti voci:

MACROVOCE	VOCE DI COSTO
Preparazione	Promozione delle attività della fondazione
Realizzazione	Azioni per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'ampliamento della gamma di servizi offerti
Realizzazione	Aggiornamento/miglioramento/acquisto/potenziamento delle attrezzature per le attività di laboratorio e di ricerca
Realizzazione	Interventi per la riconoscibilità della sede degli Istituti Tecnici Superiori

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1) Creazione della proposta progettuale dei percorsi

La domanda di partecipazione deve essere presentata dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL e fino alle ore 12:00 del 10/09/2021, sulla base delle seguenti indicazioni:

In via preliminare, il soggetto richiedente aggiorna in SIUF nel Servizio Gestione Istituzione le informazioni relative all'anagrafica della Fondazione, seguendo la procedura descritta nel manuale utente.

Successivamente, procederà a caricare le informazioni relative alla Scheda Progetto dei percorsi Nuovi, nel servizio Gestione Corsi.

Il sistema, una volta consolidate le informazioni della Scheda Progetto e dei Percorsi afferenti, permetterà di scaricare i documenti automaticamente generati, affinché il soggetto richiedente possa ricaricarli a sistema con l'apposizione di firma digitale o elettronica, per l'invio automatico della pratica al sistema informativo Bandi Online.

Si rimanda per il dettaglio della procedura alle istruzioni contenute all'interno dell'apposito manuale utente.

2) Presentazione della scheda progetto delle azioni di miglioramento

La progettazione delle azioni di miglioramento deve essere effettuata sulla base dell'apposito format messo a disposizione sulla piattaforma Bandi on line (Allegato A2).

3) Presentazione della Domanda di contributo

Sulla piattaforma Bandi on line raggiungibile all'indirizzo web www.bandi.regione.lombardia.it bisognerà procedere con la compilazione della domanda di contributo.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alle procedure sopra descritte saranno definiti all'interno dei manuali delle relative piattaforme, che verranno resi disponibili alla data di apertura del Bando.

I documenti sopra citati (Domanda di contributo, scheda progetto percorsi nuovi e scheda per azioni di miglioramento) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali", ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.11.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Percorsi e nuove edizioni in autofinanziamento

In ogni momento dell'anno, è possibile per le Fondazioni ITS presentare:

- una proposta progettuale di percorsi nuovi autofinanziati, sostenuti economicamente dalle imprese o da altri stakeholder che saranno oggetto di controllo per l'ammissibilità e di valutazione di merito sulla base dei criteri alla valutazione previsti per i percorsi nuovi;
- la richiesta di avvio di nuove edizioni autofinanziate di percorsi approvati nell'offerta formativa della Fondazione, che saranno oggetto di controllo per l'ammissibilità da parte degli Uffici della DG formazione e lavoro;

Le richieste dovranno essere presentate tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, utilizzando per le proposte progettuali di percorsi nuovi la scheda progetto ALLEGATO A1 FORMAT SCHEDA PROGETTO ITS NUOVI PERCORSI 2021-22, allegata al presente Avviso e per le nuove edizioni la scheda progetto ALLEGATO A1 - FORMAT SCHEDA PROGETTO ITS PERCORSI DA CONFERMARE 2021-22, allegata all'Avviso per i percorsi ITS da confermare approvato con il Decreto 5704/2021.

L'istruttoria di ammissibilità e di merito (solo per i percorsi nuovi autofinanziati) delle proposte progettuali sarà effettuata ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale Formazione e Lavoro.

I percorsi e le nuove edizioni autofinanziati potranno essere avviati in qualsiasi momento dell'anno successivamente all'approvazione effettuata con apposito decreto regionale.

L'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Con riferimento alla Linea di intervento 1, la tipologia di procedura utilizzata è di natura valutativa con graduatoria. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definito l'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti ammessi in autofinanziamento, nonché dei progetti non ammessi.

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Formazione e Lavoro.

Con riferimento alla Linea di intervento 2, la tipologia di procedura è finalizzata alla verifica di ammissibilità formale e tecnica dei progetti presentati ed è effettuata da parte degli uffici della U.O. Sistema Duale e filiera formativa.

C.4 Istruttoria

C.4.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale, effettuata dai competenti uffici della D.G. Formazione e Lavoro, è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la

completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa.

Gli uffici potranno richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il progetto non sarà ammesso alle successive fasi di valutazione.

C.4.b Valutazione delle domande

Rispetto alla Linea di intervento 1, il Nucleo di Valutazione provvede a valutare ogni singola proposta di percorso formativo sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	PUNTEGGIO MAX
EFFICACIA POTENZIALE	Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, anche rispetto allo scenario post-covid, con dati tratti da fonti istituzionali e ricerche svolte da organismi riconosciuti, da cui emerga un elevato tasso di occupabilità per la figura e il settore di riferimento negli ultimi 2 anni	8
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel triennio 2023/2025 (allegare lettere aziende) (1 punto ogni singola previsione di assunzione)	10
	Adozione di misure specifiche volte a facilitare la frequenza dei percorsi, quali ad esempio: rimborso spese di trasporto, housing, borse di studio, servizi di sostegno per allievi con disabilità, etc. (1 punto per ogni misura)	5
	Azioni di accompagnamento al lavoro specificamente previste per il percorso formativo proposto	5
	Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi: - previsione presenza di destinatari per genere superiore al 40% :(2 punti: superiore al 40%; 1 punto: superiore al 30%), sulla base del trend delle annualità precedenti; - descrizione di modalità di promozione e diffusione dei percorsi specificamente rivolti a destinatari donne (campagne di comunicazione mirate); le modalità per la promozione devono essere descritte nel dettaglio e corredate da esempi pratici (1 punto).	3
QUALITA' PROGETTUALE	Definizione e congruenza delle competenze certificabili rispetto al percorso formativo con riferimento alle competenze nazionali, del QRSP o di ulteriori eventuali competenze innovative, coerenza in termini di contenuto e durata dei moduli formativi e raccordo adeguato tra competenze e moduli	25
	Numero minimo del 50% di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro (1 punto per ogni punto percentuale maggiore del 50%)	8
	Capacità di raccordare le conoscenze, abilità e soft skill con contenuti coerenti con Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile anche in anticipazione del fabbisogno di nuove professionalità	3
	Capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0 e competenze digitali e tecnologiche altamente specialistiche, in coerenza con i nuovi modelli organizzativi e produttivi, al fine di rafforzare la competitività delle imprese	7
	Numero ore svolte in lingua straniera (1 punto ogni 40 ore)	4
VALUTAZIONE ECONOMICA	Utilizzo delle risorse ministeriali assegnate nel Monitoraggio nazionale 2021 per nuovi percorsi e/o nuove edizioni	15
	Ulteriori risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio del 25%, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico o proposta di totale finanziamento privato (0,5 punto per ogni 1% del valore totale del progetto)	7
TOTALE		100

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

Rispetto alla Linea di intervento 2, gli uffici della Direzione Generale Formazione e Lavoro procederanno all'istruttoria tecnica sulla base dei seguenti criteri:

- Rispetto dell'importo massimo da utilizzare per le azioni di miglioramento;
- Rispetto della tipologia degli interventi ammessi

I termini per l'attività istruttoria sono fissati entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

C4.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Mediante comunicazione elettronica, le Fondazioni ITS partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C.5 Scorrimento della graduatoria

In caso di mancato avvio di percorsi ammessi e finanziati è possibile procedere con lo scorrimento della graduatoria per i percorsi ammessi e non finanziati che risultano avviati dalle Fondazioni ITS entro i termini previsti dall'Avviso.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza al percorso relativo alla figura ITS meno rappresentata in graduatoria.

Anche l'eventuale scorrimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito dedicato alla Programmazione Europea – www.fse.regione.lombardia.it .

C.6 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

C.6.1 Linea di intervento 1

- Anticipazione di una quota di risorse pari al 50%, del contributo pubblico riconosciuto;
- Seconda erogazione: liquidazione di una quota calcolata sulla base della rendicontazione intermedia a conclusione della prima annualità;
- Saldo a conclusione del progetto. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione relativa ai percorsi, il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

- La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.
- L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione ad esclusione delle risorse che rientrano nell'importo assegnato alla Fondazione a titolo di premialità.
- La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.
- La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141.
- La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione della rendicontazione della prima annualità, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

C.6.2 Linea di intervento 2

- Anticipazione di una quota pari al 95% della premialità della Fondazione riconosciuta dal MIUR con riferimento al fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale degli interventi realizzati

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.7 Adempimenti post concessione

C.7.1 Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei partecipanti nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette.

C.7.2 Avvio e conclusione dei percorsi

L'avvio dei percorsi ordinari deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali, e un massimo di 30 allievi, entro il 30 novembre 2021.

La Fondazione è tenuta a comunicare l'avvio dei percorsi, per ciascuna annualità, attraverso il sistema informativo "Sistema Informativo Unitario Formazione (SIUF)" all'indirizzo <https://www.formazione.servizirl.it>.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

C.7.3 Adempimenti per la gestione

Le Fondazioni ITS sono tenute a registrare le attività svolte attraverso:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze, compilato dal docente, conforme a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato A al D.D.U.O. n. 9837/2008);
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la codocenza e più precisamente la presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

C.8 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Rispetto alla Linea di intervento 1, le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi standard.

La rendicontazione delle attività formative verrà effettuata, infatti, sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, sulla base delle indicazioni operative contenute nel documento "*Indicazioni per la rendicontazione tramite tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore*" approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019.

Rispetto alla Linea di intervento 2, le Fondazioni ITS sono tenute a presentare una relazione finale con la descrizione degli interventi realizzati e una scheda di rendicontazione a costi reali con l'elenco dei giustificativi di spesa e di pagamento sostenuti, validata dal revisore dei conti della Fondazione.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica

Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.9 Affidamento di attività a terzi e partenariato

Le Fondazioni ITS possono avvalersi delle prestazioni di soggetti terzi per determinate attività. Ciò può avvenire nelle modalità dell'affidamento a terzi o del partenariato, nel rispetto delle "Indicazioni per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore" (parr. 5.1 "Affidamento di parte delle attività a terzi").

Le imprese che collaborano alle attività progettuali, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature o altri servizi, sono inquadrati come fornitori. Tale disposizione trova sempre applicazione, indipendentemente dallo status dell'impresa nei confronti della Fondazione (fondatore, socio, soggetto esterno). La Fondazione deve procedere all'affidamento delle attività, tramite delega, limitatamente ad attività di docenza specialistica, o acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori. L'impresa fornitrice deve emettere fattura o notula, che deve essere quietanzata dalla Fondazione.

Le Fondazioni ITS garantiscono che nessun contributo pubblico è rivolto alle imprese che partecipano alle Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. L'attività di partecipazione delle imprese è finalizzata esclusivamente agli obiettivi didattici del percorso e al conseguimento delle competenze tecnico professionali degli allievi.

Diversamente, i soggetti pubblici (Scuola, Università ed Ente Locale) o gli enti accreditati ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 che collaborano alle attività progettuali si configurano come partner operativi. Il coinvolgimento di tali soggetti deve essere formalizzato con la sottoscrizione di una specifica convenzione, che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature, le persone coinvolte e il budget dei costi connessi all'operazione. I partner rendicontano alla Fondazione i costi sostenuti, che devono essere rimborsati dalla Fondazione sulla base delle unità di costo standard prestabilite.

In caso di prestazioni erogate a titolo gratuito, la Fondazione e il soggetto esterno assicurano la tracciabilità delle attività e dei servizi realizzati con la stipula di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature e le persone coinvolte.

La documentazione prodotta e conservata agli atti deve assicurare l'adeguata tracciatura delle attività e dei servizi realizzati da soggetti terzi o da soggetti partner della Fondazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR attraverso la piattaforma messa a disposizione da INDIRE e da Regione Lombardia mediante il sistema informatico Bandi on line.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.2 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

D.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal Ministero dell'istruzione.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

indicatori di realizzazione:

- n. percorsi ITS attivati
- n. studenti partecipanti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g) della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

La Fondazione è tenuta a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale, condizione di vulnerabilità), disponibile sulla piattaforma Bandi on line.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema duale e filiera formativa della DG Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A5.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it e sul portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- michelino_pisani@regione.lombardia.it ;
- maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

Piattaforma Bandi on line: per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it.

Piattaforma SIUF: nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DI NUOVI PERCORSI E DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO - A.F. 2021/2022
DI COSA SI TRATTA	Approvazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore e di azioni di miglioramento dell'offerta. Con il presente Avviso si mira a consolidare il sistema ITS lombardo con le Fondazioni esistenti, potenziando l'offerta formativa attraverso un incremento dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore da realizzare nell'a.f. 2021-2022 e la realizzazione di azioni di miglioramento finalizzate ad aumentare la qualità dei percorsi. I percorsi ITS sono percorsi di formazione terziaria non accademica, della durata di 1800-2000 ore per percorsi biennali e di 2.700 ore per i percorsi triennali, rivolti a giovani residenti o domiciliati in Lombardia. Destinatari: soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore oppure del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP e della Certificazione IFTS Attraverso la frequenza e il superamento degli esami dei percorsi si consegue un Diploma statale di Tecnico superiore tra le figure nazionali definite nella normativa nazionale sopra indicata.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'Avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti, sono le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	€ 12.520.685,00 quale quota di risorse ministeriali assegnate a Regione Lombardia con il piano di riparto comunicato dal Ministero dell'Istruzione con nota del 07/07/2021 R.U. 15899

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Trattasi di Contributo a fondo perduto a favore delle Fondazioni ITS di Regione Lombardia																				
	Le risorse del presente Avviso sono finalizzate al finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:																				
	• Nuovi percorsi; • Nuove edizioni; • Azioni di miglioramento																				
	Il contributo massimo riconoscibile per i percorsi/edizioni è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00):																				
	<table><tr><th>n. ore percorso</th><th>n. allievi</th><th>Importo complessivo</th><th>cofinanziamento privato (minimo 25%)</th><th>Contributo pubblico</th></tr><tr><td>1.800</td><td>20</td><td>282.254,00</td><td>70.563,00</td><td>211.691,00</td></tr><tr><td>2.000</td><td>20</td><td>292.240,00</td><td>73.060,00</td><td>219.180,00</td></tr><tr><td>2.700</td><td>22</td><td>346.429,00</td><td>86.607,00</td><td>259.822,00</td></tr></table>	n. ore percorso	n. allievi	Importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 25%)	Contributo pubblico	1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00	2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00	2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00
	n. ore percorso	n. allievi	Importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 25%)	Contributo pubblico																
	1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00																
	2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00																
	2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00																
	Il massimale di contributo pubblico corrisponde al 75% del costo complessivo del percorso.																				
Per le azioni di miglioramento l'importo massimo riconoscibile è pari al 50% della premialità nazionale riconosciuta alla Fondazione ITS, come risultante dalla nota del Ministero dell'Istruzione del 07/07/2021 R.U. 15899																					
L'erogazione dei contributi per i percorsi nuovi sarà effettuata sulla base della seguente tempistica:																					
- Anticipazione di una quota di risorse pari al 50%, del contributo pubblico riconosciuto; - Seconda erogazione: liquidazione di una quota calcolata sulla base della rendicontazione intermedia a conclusione della prima annualità; - Saldo a conclusione del progetto																					
L'erogazione dei contributi per le azioni di miglioramento sarà effettuata sulla base della seguente tempistica:																					
- 95% a titolo di anticipazione all'avvio del progetto - Saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale																					
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione dell' Avviso sul BURL																				

DATA DI CHIUSURA	Chiusura: alle ore 12:00 del 10/09/2021
COME PARTECIPARE	Creazione della proposta progettuale: - Sulla Piattaforma SIUF il soggetto richiedente procede a caricare le informazioni relative alla Scheda Progetto e ai percorsi Nuovi nel servizio Gestione Corsi - Sulla piattaforma Bandi on line bisognerà procedere con la compilazione della domanda di contributo. Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare e trasmettere la scheda progetto e la Domanda di Contributo sul Sistema Informativo Bandi on line.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria per i NUOVI PERCORSI/EDIZIONI: le domande saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione sulla base dei criteri indicati dall'avviso Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Per le edizioni di percorsi già confermati approvati sull'Avviso di cui al Decreto 5704/2021, si procederà alla verifica della sola ammissibilità formale Per le AZIONI DI MIGLIORAMENTO, è prevista la verifica dell'ammissibilità tecnica e formale del progetto
INFORMAZIONI E CONTATTI	Piattaforma Bandi on line Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it. Piattaforma SIUF Nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate Per informazioni e segnalazioni relative al bando: michelino_pisani@regione.lombardia.it; maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Sistema Educativo e filiera formativa
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
0267653891
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della proposta progettuale	Dalla data di pubblicazione sul BURL alle ore 12:00 del 10/09/2021	https://www.formazione.servizirl.it www.bandi.servizirl.it
Avvio delle attività progettuali	Entro il 30 novembre 2021	https://www.formazione.servizirl.it www.bandi.servizirl.it
Conclusione delle attività progettuali	Entro il 31 dicembre 2024	https://www.formazione.servizirl.it www.bandi.servizirl.it

Presentazione rendicontazione finale	Entro il 31 dicembre 2024	https://www.formazione.serviziirl.it www.bandi.serviziirl.it
--------------------------------------	---------------------------	---

D.10 Allegati

- ALLEGATO A1 – FORMAT SCHEDA PROGETTO ITS NUOVI PERCORSI 2021-22
- ALLEGATO A2 – FORMAT SCHEDA AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- ALLEGATO A3 – FORMAT ATTO DI ADESIONE
- ALLEGATO A4 – MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A5 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ALLEGATO A1



PROPOSTA DI OFFERTA FORMATIVA PER L’AVVIO DI PERCORSI ITS NELL’A.F. 2021/2022

SCHEDA PROGETTO
(PERCORSI NUOVI)

DATI GENERALI

DENOMINAZIONE FONDAZIONE ITS

Descrizione della Fondazione con particolare riferimento alla consistenza della rete, alla diversificazione delle attività e alle strategie di sviluppo

Max 30 righe

ELENCO PERCORSI PROPOSTI PER L’A.F. 2021/2022

FIGURA NAZIONALE	DENOMINAZIONE SPECIFICA DEL PERCORSO	Forma di finanziamento (richiesta contributo pubblico/ totale autofinanziamento)	Contributo richiesto	Quota risorse premialità nazionale

SCHEDA DEL PERCORSO FORMATIVO CANDIDATO

(E' necessario predisporre una scheda per ogni percorso formativo candidato –
specificare se si tratta di nuova edizione)

AREA TECNOLOGICA

AMBITO PROFESSIONALE

PERCORSO FORMATIVO (figura nazionale)

PERCORSO FORMATIVO (denominazione specifica)

Indicazione della/e sede/i formative

--

DESCRIZIONE DEL PROGETTO IN TERMINI DI EFFICACIA POTENZIALE

Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, anche rispetto allo scenario post-covid, con dati tratti da fonti istituzionali e ricerche svolte da organismi riconosciuti, da cui emerga un elevato tasso di occupabilità per la figura e il settore di riferimento negli ultimi 2 anni

--

IMPRESA PARTECIPANTE (sezione da replicare per ogni impresa)

☐ Socio fondatore della Fondazione ITS

☐ non socio

Indicazione delle attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: attrezzature e professionalità coinvolte

Impresa	Ambito di attività	Tipologia di intervento
		☐ Ideazione e gestione ☐ Messa a disposizione docenti

	☐ Tirocini e attività di alternanza ☐ Messa a disposizione di laboratori ☐ Altro (specificare _____)
--	---

Descrizione delle tipologie di intervento selezionate

N.B. RIPETERE I 2 CAMPI PER OGNI IMPRESA

Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel triennio 2023/2025 (**allegare lettere aziende**)

Elenco sintetico degli allegati presentati (indicare aziende e numero di previsioni di assunzione)

Denominazione Impresa	Localizzazione	Numero assunzioni previste
Aggiungere le righe necessarie		

Descrizione delle misure specifiche volte a facilitare la frequenza dei percorsi, quali ad esempio: rimborso spese di trasporto, housing, borse di studio, servizi di sostegno per allievi con disabilità, etc.

Max 20 righe

Descrizione delle azioni di accompagnamento al lavoro specificamente previste per il percorso formativo proposto

Max 20 righe

Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi con riferimento alla presenza di destinatari per genere sulla base del trend delle annualità precedenti e descrizione di modalità di promozione e diffusione dei percorsi specificamente rivolti a destinatari donne (campagne di comunicazione mirate), corredate da esempi pratici*

Max 15 righe

**la quantificazione dell'obiettivo deve essere espressa in punti percentuali*

REALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

Descrizione sintetica del percorso formativo

30 righe

Definizione e congruenza delle competenze certificabili rispetto al percorso formativo con riferimento alle competenze nazionali, del QRSP o di ulteriori eventuali competenze innovative

Moduli formativi con indicazione di obiettivi, durata in ore e modalità didattiche di erogazione

Moduli formativi in lingua straniera

Max 30 righe

Numero ore svolte in lingua straniera

Raccordo dei moduli con le competenze in esito

Capacità di raccordare le conoscenze, abilità e soft skill con contenuti coerenti con Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile anche in anticipazione del fabbisogno di nuove professionalità

Max 30

Capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0 e competenze digitali e tecnologiche altamente specialistiche, in coerenza con i nuovi modelli organizzativi e produttivi, al fine di rafforzare la competitività delle imprese

Max 30

Indicare le quote di contributo e le modalità di applicazione per gli allievi rispetto all'intero percorso

Max 30

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

ELENCO E DESCRIZIONE DEL PROFILO DEI DOCENTI

	Nome e cognome	Ente di appartenenza –	Profilo sintetico della risorsa umana (max 10 righe)
1			
2			
3			
4	Aggiungere le righe necessarie		

Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro (compilare le seguenti tabelle):

	Nome e cognome	Moduli didattici	Ore di docenza per modulo
1			
2			
3	Aggiungere le righe necessarie		

Numero totale di ore di docenza erogate da docenti provenienti dal mondo del lavoro	Numero totale di ore di docenza erogate

STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

Nome e cognome	Ruolo nel progetto	Qualifica e tipologia di rapporto
	Direttore	
...	Coordinatore didattico	
...	Responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione	
...		
...		
<i>Aggiungere le righe necessarie</i>		

Il Legale Rappresentante

DELLA FONDAZIONE ITS

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A2

OFFERTA FORMATIVA PER L’AVVIO DEI PERCORSI ITS NELL’A.F. 2021/2022

LINEA DI INTERVENTO 2 – AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Destinazione delle risorse in assegnazione diretta alle Fondazioni premiate

Denominazione della Fondazione

1. Finalità di impiego delle risorse assegnate

- ☐ PROMOZIONE *(breve descrizione degli interventi previsti)*

- ☐ AZIONI DI MIGLIORAMENTO *(breve descrizione degli interventi previsti)*

- ☐ AMPLIAMENTO DEI LABORATORI *(breve descrizione degli interventi previsti)*

- ☐ INTERVENTI PER LA RICONOSCIBILITÀ DELLA SEDE *(breve descrizione degli interventi previsti)*

2. Piano dei conti

MACROVOCE	VOCE DI COSTO	IMPORTO PREVENTIVATO
Preparazione	Promozione delle attività della fondazione	€ ____
Realizzazione	Azioni per il miglioramento dell’offerta formativa e per l’ampliamento della gamma di servizi offerti	€ ____
Realizzazione	Aggiornamento/miglioramento/acquisto/potenziamento delle attrezzature per le attività di laboratorio e di ricerca	€ ____

Realizzazione	Interventi per la riconoscibilità della sede degli Istituti Tecnici Superiori	€ _____
Importo totale		€ _____

ALLEGATO A3**ATTO DI ADESIONE**

POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DA AVVIARE NELL'A.F. 2021/22 APPROVATO CON IL DECRETO N. _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____), il _____,
Cod. Fiscale _____ in qualità di rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma
della Fondazione _____

con sede in _____ (____)
Via/piazza _____, n. _____, CAP _____

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento comporta la realizzazione del progetto ammesso e finanziato con Decreto _____ del _____ nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali,

ACCETTA

1. di realizzare il progetto presentato e ammesso al finanziamento, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione definite dall'Avviso e sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR, dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 e dal Decreto 17912 del 06/12/2019 con cui sono state approvate le Indicazioni per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore (ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019)
2. di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. di consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. le condizioni economiche previste da Regione Lombardia;
5. di rispettare il termine stabilito dall'Avviso per la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art.75 DPR 445/2000

DICHIARA

- di non percepire altri finanziamenti al di fuori di quelli previsti nell'Avviso, per la realizzazione del progetto e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per le attività svolte nell'ambito dello stesso;
- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto;
- di conservare la documentazione relativa al progetto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (CE) 1303/2013;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Luogo, li _____

Il Legale Rappresentante
(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A4



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI
ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DA AVVIARE NELL'A.F. 2021-2022**

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
			(Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità	☐ Passaporto	☐ Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	/ /	Scadente il: / /
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	☐ Comune	☐ Questura
		☐ Prefettura
Comune:	Provincia:	
Stato:	_____	
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

☐ diretto
interessato☐ legale rappresentante☐ procura da parte di

CHIEDE

- di
- ☐ visionare

☐ estrarne copia in carta semplice
- ☐ estrarne copia conforme in bollo

☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- ⑩ il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- ⑩ è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE DI NUOVI PERCORSI E DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO - A.F. 2021/2022

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il percorso formativo ITS

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale] e **particolari** [Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità] sono trattati con **la finalità** di avviare percorsi di formazione in ambito ITS, di cui alle seguenti norme:

- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto interministeriale del 16/09/2016 n. 713 avente ad oggetto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;

- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g), del Gdpr.

Dati relativi al delegato della Fondazione ITS costituita

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale], sono trattati con **la finalità** di consentire la gestione amministrativa-contabile della Fondazione ITS, di cui alle seguenti norme:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto 7 febbraio 2013 avente ad oggetto Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del Gdpr.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Dati relativi al destinatario a cui è rivolto il percorso formativo ITS

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati alle Fondazioni ITS in qualità di **titolari autonomi dei dati** per la finalità di raccolta delle iscrizioni dei candidati ai percorsi di formazione ITS e la definizione delle relative classi formative conseguenti.

Dati relativi al delegato della Fondazione ITS costituita

I Suoi dati personali sono trattati con la finalità verificare l'autorevolezza del mandato dato dal legale rappresentante della Fondazione ITS, per la gestione amministrativa-contabile delle attività della Fondazione ITS.

Responsabili del trattamento dati per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE), la piattaforma SIUF – (Sistema Informativo Unitario Formazione) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti il procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a lavoro@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 1

SCHEDA AIUTI DI STATO

(da allegare al sotto fascicolo del provvedimento e, ove previsto, al fascicolo SANI2)

Amministrazione proponente:

Regione Lombardia

Tipologia del provvedimento:

Decreto

Titolo dell'intervento:

Obiettivo principale:

Sostenere, per l'a.f. 2021-2022, la realizzazione di un'offerta formativa di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento.

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di percorsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore). Si tratta di percorsi di formazione terziaria non accademica, della durata di 1800-2000 ore per percorsi biennali e di 2.700-3.000 per i percorsi triennali. Attraverso la frequenza e il superamento degli esami dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) si consegue un Diploma statale di Tecnico superiore riguardo alle figure nazionali definite nella normativa nazionale sopra indicata

Durata regime: percorsi biennali e triennali che riguardano le annualità formative 2021/2022 e 2022/2023 e 2023/2024

Stanziamento complessivo:

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi 12.520.685,00 quale quota messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo il piano di riparto comunicato dal Ministero dell'Istruzione con nota del 07/07/2021 R.U. 15899.

Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00):

n. ore percorso	n. allievi	importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 25%)	contributo pubblico
1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00
2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00
2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00

Risorse fondi SIE

SI ☐ (FESR/FC/FSE/FEASR).....

NO ☒

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE LA PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO**1. Risorse pubbliche****1.a Impiego di risorse pubbliche**

SI ☒ *quando ad esempio si verifica una sola delle seguenti condizioni*

☒ il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

☐ Altro (specificare – es. fondi UE a gestione diretta):

NO ☐ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (vedasi sez. 3 della Comunicazione):.....

1.b Imputabilità delle risorse all'autorità pubblica

SI ☒ *quando ad esempio si verifica una sola delle seguenti condizioni*

☒ Il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica, oppure

☐ Il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

☐ Altro (specificare la presenza di un soggetto attuatore competente per l'adozione del bando)

NO ☐ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (da inserire anche nella motivazione dell'atto; vedasi sez. 3 della Comunicazione tra cui ad es. il punto 60 in tema di risorse a gestione diretta della Commissione):

SE SI E' RISPOSTO NO AI PUNTI 1A E 1B, NON COMPILARE I PUNTI SUCCESSIVI

2. Beneficiari e selettività

I beneficiari di una misura possono essere persone fisiche o giuridiche, indiretti o diretti. Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa secondo la definizione della giurisprudenza della Corte di Giustizia e dell'art. 1 allegato I del Reg. 651/2014. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Presenza di attività economica

SI ☐

NO ☒ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (vedasi sez. 2 della Comunicazione) o di altra base giuridica europea – ad es. orientamenti di settore – o nazionale pertinente (da inserire anche nella motivazione dell'atto) :.....

2.5 Istruzione e attività di ricerca, paragrafo 28 L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica.

Il finanziamento dei percorsi ITS non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto:

- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore.
- tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- per la realizzazione di tali percorsi il Ministero dell'Istruzione (MI) mette a disposizione risorse a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, con obbligo di cofinanziamento da parte delle Regioni per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo;
- il mantenimento del finanziamento da parte degli ITS è subordinato alla valutazione positiva dei percorsi erogati, elaborata da apposita Agenzia incaricata dal MIUR (INDIRE) sulla base di indicatori approvati in Conferenza Stato-Regioni;
- i percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche.
- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS), è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il D.P.C.M. 25/01/2008, acquistano la personalità giuridica a norma del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, e sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione senza scopo di lucro;
- per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi la Fondazione può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità fornitori di attività specialistiche. Si precisa che nel caso in cui il socio o il partner sia un soggetto privato, la Fondazione dovrà procedere all'affidamento delle eventuali attività progettuali e/o di realizzazione nel rispetto delle procedure previste dalle "Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei

percorsi di Istruzione Tecnica Superiore” approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019 per gli affidamenti di servizio o, in caso di docenza specialistica, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano l’acquisizione in delega.

- con il Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017i sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (approvate anche nel successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019)
- con decreto n. 17912 del 06/12/2019 sono state approvate Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore”
- La determinazione del contributo finale ammissibile avviene sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico, sulla base della seguente formula: (n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)

IN PARTE ☐ *E' necessario barrare tale campo qualora vi siano più misure con diverso inquadramento ai fini della disciplina aiuti oppure più destinatari con diverse tipologie di attività – economica/non economica.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (vedasi sez. 2 della Comunicazione) o di altra base giuridica europea – ad es. orientamenti di settore – o nazionale pertinente (da inserire anche nella motivazione dell’atto) :.....

2.b Presenza di selettività con riferimento al finanziamento

La misura è selettiva quando avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di beneficiari, siano essi persone fisiche o giuridiche, indiretti o diretti.

SI ☒

Indicare se la selettività riguarda

- ☐ Identità (aiuti ad hoc)
- ☐ Dimensione
- ☐ Settore economico o attività (indicare quali)
- ☒ Area geografica¹ (indicare quale)

Le fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, beneficiarie del finanziamento regionale devono avere sede operativa in Regione Lombardia.

- ☐ Altre caratteristiche predeterminate proprie dell’atto – ad es. regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, imprese neocostituite ecc.
- ☐ Finanziamenti pubblici di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto dell’accesso all’infrastruttura solo a taluni utenti commerciali
- ☐ Altro:

¹ Il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all’obbligo per il beneficiario di avere la sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato (fermo restando il principio di territorialità in base al quale l’attività dell’Amministrazione regionale si rivolge al proprio territorio di competenza). Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

NO ☐ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (da inserire anche nella motivazione dell'atto; vedasi sez. 5 della Comunicazione) :

SE SI È RISPOSTO SÌ AL PUNTO 2, COMPILARE I SUCCESSIVI PUNTI 3 E 4 PER VERIFICARE LA PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

SE SI È RISPOSTO NO AL PUNTO 2, COMPILARE I SUCCESSIVI PUNTI 3 E 4 AL FINE DI COMPLETARE LA MOTIVAZIONE DELL'ATTO.

3. Vantaggio economico

Il vantaggio economico è un beneficio che il beneficiario non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Nel caso in cui il vantaggio economico tramite uno strumento di aiuto sia concesso / erogato ad una impresa in senso europeo, rientra nella disciplina in tema di aiuto di Stato. Per impresa secondo la nozione europea si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

SI ☒

Indicare lo strumento attraverso il quale, con il finanziamento proposto, si conferisce l'eventuale vantaggio

- ☒ Sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto)
- ☐ Contributo in conto interessi
- ☐ Agevolazioni fiscali (es. detrazioni di imposta, riduzione base imponibile, riduzione aliquota)
- ☐ Differimento imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato
- ☐ Riduzione contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali)
- ☐ Estinzione o riduzione del debito
- ☐ Cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato
- ☐ Concessioni di garanzia (a condizioni più favorevoli di quelle di mercato)
- ☐ Prestiti agevolati (mutuo a tasso agevolato)
- ☐ Riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese
- ☐ Finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato
- ☐ Partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato)
- ☐ Compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark
- ☐ Nel caso delle infrastrutture:
 - ☐ Per il proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento
 - ☐ Per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore
 - ☐ Per l'Utente; condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura

☐ Altro:

NO ☐ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (da inserire anche nella motivazione dell'atto; vedasi sez. 4 della Comunicazione) in relazione all'assenza di vantaggio economico ad una impresa in senso europeo con criteri quali il principio dell'operatore in una economia di mercato e/o la valutazione di conformità alle condizioni di mercato :

2.5 Istruzione e attività di ricerca (vedi motivazione 2a)

SE SI È RISPOSTO SÌ AI PUNTI 2 E 3, COMPILARE IL PUNTO 4 PER VERIFICARE LA PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

SE SI È RISPOSTO NO AI PUNTI 2 E 3, COMPILARE IL PUNTO 4 AL FINE DI COMPLETARE LA MOTIVAZIONE DELL'ATTO.

4. Alterazione della concorrenza/incidenza sugli scambi tra gli Stati membri

4.1 Alterazione della concorrenza.

Si ha una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE quando uno Stato concede un vantaggio finanziario ad un beneficiario o un'impresa in senso europeo in un settore liberalizzato dove esiste o potrebbe esistere una situazione di concorrenza – come individuati nei box precedenti-. La distorsione può essere anche solo potenziale.

SI ☐

NO ☒ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (vedasi sez. 6 della Comunicazione con particolare riferimento al punto 6.2) o di altra base giuridica europea – es. orientamenti di settore – o nazionale pertinente, facendo riferimento anche ad una specifica analisi di settore finanziato dal regime o del caso specifico che si intende finanziare (da inserire anche nella motivazione dell'atto) :

2.5 Istruzione e attività di ricerca (vedi motivazione 2a)

4.2 Incidenza sugli scambi tra gli Stati membri

I finanziamenti pubblici a beneficiari che siano imprese in senso europeo costituiscono aiuti di Stato nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati Membri. Le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero e presentano interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati Membri dell'Unione.

SI ☐ *quando ad esempio si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:*

- ☐ il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale;
- ☐ l'attività svolta dal beneficiario è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri;

- ☐ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri
- ☐ altro (rispetto alla prassi decisionale della Commissione UE o all'investimento in concreto analizzato, secondo verifiche documentali o comunque le finalità dell'intervento regionale)

NO ☒ *Verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato.*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (vedasi sez. 6 della Comunicazione con particolare riferimento al punto 6.3) o di altra base giuridica europea – es. orientamenti di settore – o nazionale pertinente, facendo riferimento anche ad una specifica analisi di settore finanziato dal regime o del caso specifico che si intende finanziare (da inserire anche nella motivazione dell'atto):.....

2.5 Istruzione e attività di ricerca (vedi motivazione 2a)

IN PARTE ☐ *E' necessario barrare tale campo qualora vi siano più misure con diverso inquadramento ai fini della disciplina aiuti oppure più destinatari con diverse tipologie di attività rilevanti dal punto di vista locale o internazionale rispetto al progetto presentato e sue finalità*

Inserire la sezione ritenuta rilevante della Comunicazione UE 2016/C 262/01 (vedasi sez. 6 della Comunicazione con particolare riferimento al punto 6.3) o di altra base giuridica europea – ad es. orientamenti di settore – o nazionale pertinente (da inserire anche nella motivazione dell'atto) :.....

IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA AI PUNTI 1, 2, 3 4 PROCEDERE CON LA SEZIONE II

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ DELL'AIUTO

- ☐ **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ☐ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- ☐ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
 - ☐ **indicare gli orientamenti di settore²**

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- ☐ **disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
 - ☐ articolo 93
 - ☐ articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - ☐ articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- ☐ **disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
 - ☐ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - ☐ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - ☐ Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - ☐ Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
 - ☐ Presenza di ulteriori inquadramenti risultanti da altre fonti (es. Conferenza Regioni, posizioni dello Stato, ...): indicare quale
- ☐ **Casi di pre notifica**

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

PARERE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE AIUTI NELLA SEDUTA DEL

Il parere del Comitato di Valutazione Aiuti è obbligatorio solo per gli atti di cui all'allegato 2 del DSG attuativo della DGR 6777 del 30.6.2017 con riferimento all'inquadramento, mentre per altri atti è previsto a discrezione dell'ufficio responsabile della misura.

Indicare se vi sia stato un passaggio formale in Comitato di Valutazione Aiuti, come riportato nell'atto oggetto di valutazione:

SI ☐NO ☒**DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI**

- a) atti amministrativi attuativi di un aiuto regionale esentato o notificato in SANI2 (ossia regimi di aiuto, aiuti ad hoc, regimi ombrello in esenzione da notifica ed in notifica) qualora utilizzino solamente risorse statali e/o regionali;
- b) atti amministrativi attuativi di un regime di aiuto o un aiuto ad hoc ai sensi del Reg. de minimis non agricolo o di una misura di finanziamento qualificata come non aiuto, qualora utilizzino solamente risorse statali e/o regionali anche attraverso enti terzi (es. accreditati, intermediari);
- c) atti amministrativi attuativi di un regime di aiuto o un aiuto ad hoc ai sensi del Reg. de minimis non agricolo o di una misura di finanziamento qualificata come non aiuto, qualora siano a valere su operazioni del PSR
- d) DGR che modificano altre DGR istitutive di una misura di un aiuto regionale esentato o notificato in SANI2 (ossia regimi di aiuto, aiuti ad hoc, regimi ombrello in esenzione da notifica ed in notifica) qualora utilizzino solamente risorse statali e/o regionali
- e) DGR che modificano altre DGR istitutive di una misura di un regime di aiuto o un aiuto ad hoc ai sensi del Reg. de minimis non agricolo o di una misura di finanziamento qualificata come non aiuto, qualora utilizzino solamente risorse statali e/o regionali anche attraverso enti terzi (es. accreditati, intermediari)

Si attesta che le misure sono coerenti dal punto di vista sostanziale e formale

☐ rispetto all'atto o pdl istitutivo dell'aiuto regionale e inserito in SANI2 e non introducono alcuna modifica rilevante ai fini della disciplina applicata (caso a e d)

Oppure

☐ rispetto all'atto o pdl istitutivo dell'aiuto e non introducono alcuna modifica rilevante ai fini della disciplina applicata (caso c)

oppure

☐ rispetto all'atto o pdl istitutivo dell'aiuto regionale senza introdurre alcuna modifica rilevante ai fini della disciplina applicata ai fini del de minimis non agricolo o ai fini degli elementi di cui all'art. 107.1 TFUE (caso b ed e)

Il Dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 97 del 22 luglio 2021

Attività di controllo ex-post sui contributi per l'autonoma sistemazione ai sensi dell'ordinanza 15 giugno 2018, n. 393. Presa d'atto esito controlli per l'anno 2020

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e, da ultimo, con Legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso D.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Preso atto altresì del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica:

- 27 settembre 2012, n. 4, recante «Disposizioni in merito al contributo per l'autonoma sistemazione» con la quale, al fine di assicurare l'attività di assistenza alla popolazione senza soluzione di continuità e per l'intera durata dell'emergenza - il cui termine era allora fissato nel 31 maggio 2013 - venivano disciplinati termini, criteri e modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012;
- 14 maggio 2013, n. 18, recante «*Ulteriori disposizioni in merito al contributo per l'autonoma sistemazione - Proroga termini*» con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza delle previsioni relative al contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 4;
- 24 giugno 2013, n. 22, recante «*Approvazione - FASE 1 - del Piano degli Interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*» con la quale - fra l'altro - si è disposta la copertura del contributo per l'autonoma sistemazione con risorse afferenti al F.S.U.E., fino al dicembre 2013;
- 22 luglio 2013, n. 24, recante: «*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° ottobre 2013, del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 15 dicembre 2014, n. 76 «*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° gennaio 2015, del «Contributo per l'autonoma sistemazione - Anno 2015» dei nuclei familiari tutt'ora sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 22 settembre 2015, n. 137 «*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione - Anno 2016» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2016*»;
- 18 novembre 2016, n. 267 «*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione - Anni 2017-2018» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2017, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi agli anni 2016-2018*»;
- 15 giugno 2018, n. 393 «*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione - Anni 2019-2020» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nonché per l'esecuzione dei controlli ex post relativi agli anni 2019-2020*», con la quale venivano, tra gli altri, regolamentati i criteri per la determinazione e la prosecuzione nell'erogazione del contributo in argomento.

Considerato che all'art. 8 dell'Allegato 1 alla succitata ordinanza n. 393 sono stati previsti, accanto a quelli già svolti dai Comuni ed utili alla verifica del mantenimento del beneficio, ulteriori controlli, demandati alla Struttura Commissariale, da effettuarsi nel corso degli anni 2020 e 2021, su un campione per singolo anno - pari ad almeno il 10% dei nuclei familiari che siano risultati beneficiari dei contributi per l'autonoma sistemazione in ogni singolo Comune - relativamente ai contributi erogati negli anni 2019 e 2020.

Dato atto che con decreto del Soggetto Attuatore 22 marzo 2021, n. 42:

- è stata stabilita la quota di beneficiari da sottoporre a controllo, pari al 10% - da arrotondarsi per eccesso - sul totale dei beneficiari, distinti per ciascun Comune, con riferimento al 1° bimestre 2020;
- è stata individuata la composizione della Commissione per l'esecuzione delle procedure di estrazione del campione per l'anno 2020, composta da almeno due componenti individuati tra i funzionari della Struttura Commissariale impiegati nella sede di Mantova e da un Sindaco di Comune terremotato in qualità di membro esterno, designato nella persona del Sig. Roberto Lasagna, Sindaco del Comune di San Benedetto Po.

Richiamato il verbale di estrazione del campione da sottoporre a controllo del 15 aprile 2021, con il quale sono stati indivi-

duati, mediante estrazione a sorte, i beneficiari da sottoporre a controllo.

Rilevato che il campione esaminato risulta superiore alla percentuale minima del 10% prevista dalla succitata ordinanza n. 393.

Dato atto che i controlli sono stati puntualmente eseguiti nel periodo intercorrente tra il 27 aprile ed il 6 maggio 2021, redigendo - in contraddittorio con il Comune interessato - una *check-list* di controllo per ogni singola verifica, sottoscritta al termine dalle parti.

Preso atto che con propria nota protocollo n. C1.2021.0001454 dell'8 giugno 2021 si è provveduto a trasmettere l'esito dei controlli effettuati al Commissario Delegato.

Ritenuto pertanto opportuno prendere formalmente atto delle risultanze delle attività di controllo eseguite sui beneficiari del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione* relative all'anno 2020, così come meglio riportate nell'Allegato «A» al presente Decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Assestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto delle risultanze delle attività di controllo *ex post* eseguite sui beneficiari del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione* per l'anno 2020, così come meglio riportate nell'Allegato «A» al presente Decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di inviare copia del presente atto a tutti i Comuni interessati dal procedimento di controllo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

— • —

Allegato A



STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n. 122

ESITO DEI CONTROLLI A CAMPIONE SUI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE - ANNO 2020-

CONTRIBUTO DI AUTONOMA SISTEMAZIONE - Anno 2020. ESITO CONTROLLI								
	Comune	Nuclei beneficiari presenti al 1° bimestre 2020	Spesa totale rendicontata	Nuclei beneficiari controllati a campione	Spesa controllata	Data controllo	Esito	Spesa non ammissibile (da recuperare)
1	Borgo Mantovano (Villa Poma)	1	€ 7.200,00	1	€ 7.200,00	4/5/2021	n° operazioni regolari: 1	0
2	Gonzaga	9	€ 45.077,42	1	€ 5.690,32	27/4/2021	n° operazioni regolari: 1	0
3	Moglia	20	€ 55.695,00	2	€ 859,00	27/4/2021	n° operazioni regolari: 2	0
4	Pegognaga	1	€ 5.880,00	1	€ 5.880,00	27/4/2021	n° operazioni regolari: 1	0
5	Quingentole	2	€ 5.600,00	1	€ 4.800,00	29/4/2021	n° operazioni regolari: 1	0
6	Quistello	5	€ 26.019,35	1	€ 7.200,00	29/4/2021	n° operazioni regolari: 1	0
8	San Giacomo delle Segnate	4	€ 17.456,04	1	€ 4.800,00	6/5/2021	n° operazioni regolari: 1	0
9	San Giovanni del Dosso	2	€ 5.277,42	1	€ 3.600,00	6/5/2021	n° operazioni regolari: 1	0
10	Schivenoglia	1	€ 4.800,00	1	€ 4.800,00	29/4/2021	n° operazioni regolari: 1	0
11	Sermide e Felonica	2	€ 6.600,00	1	€ 4.800,00	4/5/2021	n° operazioni regolari: 1	0
12	Suzzara	1	€ 7.200,00	1	€ 7.200,00	27/4/2021	n° operazioni regolari: 1	0
—	—	Tot. n. 48 nuclei beneficiari	Tot. € 186.805,23	Tot. n. 12 nuclei beneficiari (*)	€ 56.829,32	—	Tot. n° 12 operazioni regolari	Tot. € 56.829,42

(*) pari al 25 % del totale

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 99 del 22 luglio 2021

Ordinanza n. 517 del 10 ottobre 2019 - intervento ID 65 - «Lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico del complesso cimiteriale lesionato dal sisma del 20-29 maggio 2012» del comune di San Giacomo delle Segnate Cup: D59D16000330001, Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50% - con contestuale reintegro di debiti pregressi in compensazione

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto

Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 517 del 10 ottobre 2019, avente ad oggetto l'approvazione e il finanziamento dell'intervento relativo ai «lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico del complesso cimiteriale lesionato dal sisma del 20-29 maggio 2012» di San Giacomo Delle Segnate - ID n. 65 - con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a carico dello stesso pari ad € 338.127,33.

Vista la nota Circolare del Commissario Delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del soggetto attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Richiamato inoltre il punto 2 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: 2. Qualora l'intervento sia già stato affidato, ma i lavori non siano ancora stati avviati: il soggetto beneficiario potrà precedere alla revisione del quadro economico alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo protocollo COVID-19; il quadro economico così integrato dovrà quindi essere trasmesso alla Struttura Commissariale, congiuntamente alla documentazione di gara necessaria alla definizione del contributo definitivo, come disciplinato al punto 4.2 del decreto del soggetto attuatore 17 marzo 2016, n. 47 (ora punto 5.2 del decreto n. 119/2020). La Struttura Commissariale procederà a definire il contributo definitivo sulla scorta di quanto pervenuto, alla luce anche del ribasso d'asta emerso in sede di gara precedente all'emergenza COVID-19.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.1717 del 26 giugno 2021, con cui il Comune di San Giacomo delle Segnate ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 20 maggio 2021, REP. N° 4440 del Comune di San Giacomo delle Segnate, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 219.362,10, di cui € 24.390,26, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, composto oltre che dall'importo dei lavori dopo la gara d'appalto come sopra riportati, anche dai maggiori oneri dovuti al contrasto della pandemia da COVID-19;
- copia del processo verbale di consegna ed inizio dei lavori ed inizio lavori, firmato il 20 maggio 2021, con cui si stabilisce in 126 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 29 luglio 2021

	QUADRO TECNICO ECONOMICO PROPOSTO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO E ONERI SIC	€ 219.362,10	€ 219.362,10
ONERI SICUREZZA COVID IVA COMRESA AGGIUNTIVI	€ 5.280,00	€ 5.280,00
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 21.936,21	€ 21.936,21
SPESE DI GARA	€ 4.500,00	€ 4.500,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 24.564,75	€ 24.564,75
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA (MAX 10%)	€ 24.564,75	€ 24.564,75
SPESE INDAGINI	€ 4.524,98	€ 4.524,98
ANAC E PUBBLICITA'		
ACCORDI BONARI (5%)	€ 12.282,37	€ 12.282,37
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 317.015,16	€ 317.015,16
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ 8.123,74	€ 8.123,74
COFINANZIAMENTO		
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 308.891,42	€308.891,42

Ritenuto pertanto che, a seguito dell’espletamento della gara per l’affidamento dei lavori, è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 308.891,42 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 29.235,91, il quale con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Ricordato che con decreto n. 60 dell’8 aprile 2016 sono state già state erogate al Comune di San Giacomo delle Segnate anticipazioni per € 12.908,38.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d’Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell’articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015;

Ritenuto, stante l’avvenuta rimodulazione del *Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012* (Aggiornamento 7), effettuata con ordinanza commissariale 2 marzo 2021, n.651, di dover attribuire l’intero importo del contributo a valere sui Fondi trasferiti ai sensi dell’articolo 1, comma 440°, della legge n.208/2015, capitolo 7452.

Dato atto altresì del fatto che il Comune di San Giacomo delle Segnate risulta essere debitore nei confronti della Gestione Commissariale per l’emergenza e la ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012 dell’importo di complessivi € 90,00, in forza di quanto disposto con decreto del *Soggetto Attuatore* 20 dicembre 2020, n. 212 «*Ordinanze commissariali 13 febbraio 2019, n. 465 e 11 marzo 2019, n. 471 – Accertamento di € 90,00 ai danni del Comune di San Giacomo delle Segnate in qualità di comune capofila, degli oneri bimestrali sostenuti per l’assunzione a tempo determinato di risorse aggiuntive di personale, ai sensi dei commi 8 e 9, dell’articolo 3-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., da detto Comune, nonché da parte di San Giovanni del Dosso, Quingentole e Schivenoglia – periodo luglio-agosto 2020.*

Ricordato che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che abbiano interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012, decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122, quindi, pretenderne l’adempimento e conseguentemente non si dubita della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Preso atto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, correttivo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed in par-

ticolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prescrive:

- il criterio della registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio della registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l’operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile.

Ritenuto di dover procedere a compensare il credito maturato dal Comune di San Giacomo delle Segnate con il presente atto, pari a complessivi € 141.537,33, con il debito pregresso accertato a danno dello stesso Comune, pari a € 90,00.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere con l’erogazione della differenza risultante tra credito e debito, pari a € 141.447,33 in favore del Comune di San Giacomo delle Segnate.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d’asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO E ONERI SIC	€ 219.362,10
ONERI SICUREZZA COVID IVA COMRESA AGGIUNTIVI	€ 5.280,00
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 21.936,21
SPESE DI GARA	€ 4.500,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 24.564,75
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA (MAX 10%)	€ 24.564,75
SPESE INDAGINI	€ 4.524,98
ANAC E PUBBLICITA'	
ACCORDI BONARI (5%)	€ 12.282,37
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 317.015,16
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ 8.123,74
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 308.891,42

2. di determinare pertanto un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 308.891,42 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 29.235,91, il quale con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie;

3. che la spesa di cui al precedente punto 2 trovi copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d’Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui Fondi trasferiti ai sensi dell’articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

4. di riconoscere al Comune di San Giacomo delle Segnate la somma complessiva di € 141.537,33, quale anticipazione fino al 50% dell’importo a carico del Commissario Delegato per

la realizzazione dei lavori di «*ristrutturazione con miglioramento sismico del complesso cimiteriale*» di San Giacomo Delle Segnate – ID65 - CUP D59D16000330001, con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

5. di confermare a carico del succitato Comune di San Giacomo delle Segnate (MN) un debito pregresso di complessivi € 90,00, derivante dall'accertamento effettuato nell'esercizio 2020 in forza del decreto 20 dicembre 2020, n. 212, meglio indicato in premessa;

6. di assoggettare a ritenuta, ai fini della compensazione tra crediti e debiti, gli importi come indicati ai precedenti Punti 4. e 5., convertendo gli stessi in quietanza d'entrata per la somma complessiva di € 90,00 a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo n. 706;

7. di liquidare conseguentemente la differenza tra quanto dovuto e quanto spettante al Comune di San Giacomo delle Segnate, pari a complessivi € 141.447,33, mediante versamento sul conto di tesoreria unica del Comune stesso n. 0301772;

8. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giacomo delle Segnate, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti